Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISO D'ASTA

Direzione compartimentale di Alessandria.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 9 dicembre prossimo, in una delle sale di questa Direzione, sita nel palazzo già Ferraris, ora del municipio, avanti i funzionari dalla legge indicati, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti qui sotto accennati.

Le tabelle insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta trovansi ostensibili in ogni giorno presso questa Direzione.

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	3.
395	Alessandria	Cascina detta Vescova di Loreto, nel luogo detto Cantoni Borgoglio, proveniente dalla Mensa vescovile di Alessandria e composta degli stabili seguenti: Prato ed aratorio con fabbricato rurale entrostante, della superficie di ettari 4 67 15, in mappa ai n. 1920, 1921, 1922 e 1923, consorti Emanuelli Stefano, Como Francesco e Pittaluga Giuseppe. Aratorio, regione Dosso dei Sali, di ettari 0 82 30, in mappa al n. 1864, consorti la strada pubblica, Ravazzi Giuseppe ed Emanuelli Francesco. Aratorio alle Velle, di ettari 2 48 07, in mappa ai n. 1905 al 1909, consorti Vescovo Francesco, l'ospedale civile ed il capitolo cattedrale di Alessandria. Aratorio nella regione suddetta, di ettari 0 32 92, in mappa al n. 1916, consorti il capitolo predetto, il rivo di Loreto ed Emanuelli Stefano. Aratorio nella regione stessa, di ettari 0 49 92, in mappa al n. 1912, consorti il canonicato Taverna, Vescovo Francesco ed il rivo di Loreto. Aratorio, regione medesima, di ettari 0 26 29, in mappa al n. 1965, consorti Albertazzo Giuseppe, la strada e Parnisetti Giovanni. Aratorio, regione suddetta, di ettari 0 23 62, in mappa al n. 640, consorti Pittaluga Giuseppe, la strada di Casale, Marchese Giovanni e la strada pubblica di Solero. Aratorio nella regione alle Velle suddetta, di ettari 0 60 20, in mappa ai n. 1955 e 1955 1/2, consorti Berla Francesco, l'ospedale civile e la strada pubblica di Solero. Aratorio, stessa regione, di ettari 3 33 70, in mappa ai n. 1848 e 1958, consorti la strada provinciale di Casale, Celerino Tommaso e l'antica strada di Solero. Aratorio, regione Dosso della Vescova, di ettari 0 89 16, in mappa al n. 1841, consorti i fratelli Celerino, Emanuelli Francesco e la strada. Altro aratorio ivi, di ettari 0 16 77, in mappa al n. 1820, consorti i beni dei PP. Serviti, Emanuelli Francesco e Pittaluga Giuseppe. Aratorio nella regione Dosso dei Sali, di ettari 0 74 70, in mappa ai n. 1814, 1814 1/2 e 1860, consorti Panizza Biagio, i fratelli Celerino, i PP. Serviti e Pittaluga Bartolomeo. Aratorio nella regione alle Velle, di ettari 0 35 44, in mappa al n. 1930, consorti Pittaluga Giuseppe, Como Francesco, parrocchia di S. Michele e Robutti Giovanni Battista. Aratorio, regione suddetta, di ettari 0 42 00, in mappa al n. 1926, consorti Ravazzi Giuseppe, Como Francesco e Robutti Giuseppe. Aratorio nella regione Dosso della Vescova, di ettari 2 31 22, in mappa al n. 2177, consorti Pittaluga Giuseppe, Robutti Giuseppe e Barberis Filippo. Aratorio, regione alle Velle, di ettari 3 16 26, in mappa ai n. 1937, 1938, 1939, 1940 e 2170, consorti i fratelli Barberis, Emanuelli Francesco, Robutti Giuseppe e Robutti Giovanni Battista. Aratorio, regione Dosso dei Sali, di ettari 0 93 74, in mappa al n. 1882, consorti Emanuelli Francesco, Contessa Porcelli, Alba Giuseppe e canale d'irrigazione. Aratorio, stessa regione, di ettari 0 85 20, in mappa ai n. 1901 e 1902, consorti Emanuelli Francesco, l'ospedale civile ed il canale suddetto Altro aratorio ivi, di ettari 0 49 92, in mappa al n. 1885, consorti Barberis Stefano, Contessa Porcelli ed il canale suddetto. Aratorio, regione Dosso dei Sali o Rajate, di ettari 0 80 95, in mappa ai n. 1888, 1889, consorti canale d'irrigazione suddetto, Robutti Giuseppe, ed il rivo di Loreto. Aratorio nella regione Dosso dei Sali, di ettari 2 35 11, in mappa ai n. 2189, 2194, 2195, 2196, 2198 e 2411, consorti Emanuelli Stefano, la strada provinciale di Casale ed i beni della parrocchia di Sant'Anna. Aratorio, regione Dosso della Vescova, di ettari 0 34 67, in mappa al n. 1856, consorti Contessa Porcelli, Quaglia Francesco e la strada pubblica. Aratorio, regione Dosso dei Sali, di ettari 0 17 15, in mappa ai n. 2195 e 2108, consorti i beni del manicomio di Torino, la strada provinciale di Casale ed il rivo di Loreto. Aratorio, regione suddetta, di ettari 0 05 35, in mappa al n. 1883, consorti l'ospedale civile, Robutti Giuseppe ed il rivo di San Michele. Aratorio, regione alle Velle, di ettari 0 25 14, in mappa ai n. 1905, 1906 e 1907, consorti Levi Raffaele, Alba Giuseppe ed il rivo suddetto. Prato, regione Losa o Rajate, di ettari 3 26 17, in mappa ai n. 1765 e 1766 parte, consorti Emanuelli Francesco e la Mensa vescovile stessa. Superficie totale della cascina ettari 30 84 32. Alla medesima vanno annesse tante scorte pel valore presunto di lire 880. Altri appezzamenti già facenti parte della cascina suddetta.	61,981 82	6,198 18	200
396	Idem	Aratorio, regione Dosso dei Sali, di ettari 1 51 27, in mappa al n. 1776, consorti Contessa Porcelli, Cresta Stefano e la Confraternita della Misericordia.	2,474 29	247 42	25
397	Idem	Aratorio nella regione detta Porta d'Asti, di ettari 1 45 56, in mappa al n. 566, consorti Albertone Francesco, Margiocchi avv. Lorenzo e Pittaluga Giuseppe.	2,863 23	286 32	25
398	Idem	Aratorio nella regione Vallare, di ettari 0 53 85, in mappa al n. 506, consorti eredi Tito, Capitolo del duomo d'Alessandria ed Albertone Francesco.	1,016 83	104 68	10
399	Idem	Aratorio, regione Via di Solero, di ettari 0 36 58, in mappa ai n. 607 e 610, consorti PP. Crociferi di Valenza, Pittaluga Giuseppe e Gnone Pietro.	617 24	61 72	10
400	Idem	Aratorio nella regione Pescanza, di ettari 1 10 12, in mappa al n. 122, consorti Vegezzi Giacomo, Ferafino Giuseppe e Panizza Francesco.	2,159 33	215 93	25
401	Idem	Prato nella regione Rocche, di ettari 1 50 13, in mappa ai n. 250, 251, 252 e 383, consorti il fiume Tanaro, l'ospedale civile e gli eredi di Paolo Villa e di Vegezzi Giacomo Bernardo.	5,057 64	505 76	50
402	Idem	Altro prato nella regione Rajate, di ettari 0 88 02, in mappa al n. 2411, consorti Emanuelli Francesco, Contessa Porcelli, Arcipretura di S. Lorenzo ed Agosti Donna Maria.	3,249 63	324 96	25
403	Idem	Aratorio nella regione detta alle Tre Strade, di ettari 3 78 76, in mappa ai n. 2015, 2016, 2021 e 2022, consorti la strada pubblica di Lu, Emanuelli Stefano, le fortificazioni mediante la strada pubblica. Altro aratorio nella regione Loreto, di ettari 0 51 82, in mappa al n. 2054, consorti la strada pubblica di Lu, il R. Demanio e Secchi Giovanni.	6,522 56	652 25	50
404	Idem	Aratorio nella regione Loreto, di ettari 0 24 89, in mappa al n. 2014, consorti l'ospedale civile, Deluca Giuseppe ed il conte Gonzani.	156 25	15 62	10

Segue **Direzione compartimentale di Alessandria.**

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	3.
405	*Segue* Alessandria	Aratorio, regione suddetta, di ettari 0 54 87, in mappa al n. 2152, consorti Garavelli Giuseppe, eredi Roveda, marchese Cuttica di Cassine ed il fosso.	739 10	73 91	10
406	Idem	Aratorio, regione Allincastro, di ettari 0 46 87, in mappa al n. 1982, consorti Emanuelli Francesco, Ravazzi Bernardo e la strada pubblica.	768 20	76 82	10
407	Idem	Aratorio, regione Mezzano, di ettari 0 44 96, in mappa ai n. 179, 180, consorti Bernetti Francesco e Ivaldi Pietro.	1,606 »	160 60	10
408	Idem	Aratorio, regione Dosso dei Sali, di ettari 0 32 15, in mappa ai n. 252 e 1698, consorti Villa Gerolamo, Mantelli Giuseppe e Contessa Porcelli.	520 89	52 08	10
409	Idem	Aratorio nella regione Ferrera, di ettari 0 92 59, in mappa al n. 2112, consorti avvocato Bordes, fratelli Barberis Celestino e Domenico e cav. Zoppi.	884 82	88 48	10
410	Idem	Aratorio, regione Fontanette, di ettari 0 59 06, in mappa al n. 2310, consorti cav Groppelle, cav. Zoppi, Cresta Agostino e Levi Raffaele.	964 40	96 44	10
411	Idem	Aratorio nella regione Paniezze, di ettari 0 38 10, in mappa al n. 2635, consorti Vitale Lazzaro e Levi Raffaele.	513 68	51 36	10

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa delle ricevitorie demaniali, e di preferenza in quella del ricevitore di questa città, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Quanto però al lotto n. 395, il deposito del decimo dovrà essere fatto in una Tesoreria provinciale governativa, e preferibilmente in quella d'Alessandria.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa del ricevitore demaniale suddetto, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salvo la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ricevitore demaniale, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 14 novembre 1867.

Il Direttore
Ferrari.

3893

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che essendo andato deserto l'incanto tenutosi il 26 ott. 1867, nell'ufficio della sottoprefettura di Lanciano per l'aggiudicazione dei lotti sottodescritti a tenore dell'art. 12 della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e del capo V dell'annesso regolamento approvato con Regio decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà nel giorno 30 novembre 1867, alle ore 9 antim. ad un secondo esperimento nell'ufficio stesso, col sistema delle schede segrete per l'aggiudicazione dei beni stessi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo a schede segrete nel modo prescritto dall'articolo 105 del regolamento.

2° Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del seguito deposito a cauzione dell'offerta stessa nella cassa del ricevitore del registro di Lanciano, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli emessi dal R. Governo a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, del decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento.

4° Si procederà alla aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

5° Il diritto di presentare offerte cessa al momento in cui incomincia l'apertura dei pieghi nei modi e colle formalità prescritte dall'articolo 105 del regolamento.

6° Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo uguale e non si siano avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro, ed ove non consentissero sarà estratta una delle offerte, e questa verrà preferita.

7° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

8° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà pagare nell'ufficio del registro suindicato il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tassa di registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti a corredo saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte
12	180	Casa di un membro terreno per fondaco, al num. 56, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Lanciano, confinante con rughella acquaria, e sottoposta al fabbricato degli eredi Sammaciccia. Affittata a Francesco Paolo Canosa.	Lanciano	320 15	32 02	»
12	192	Casa di membri quattro, nel rione Lanciano Vecchio, confinante con rughella acquaria, Santa Casa del Ponte e Tucci. Affittata a Gargarella Pietro, e della stessa provenienza.	Idem	879 63	87 96	»
12	196	Casa di membri due, rione Lanciano Vecchio con trappeto per olive di rimpetto alla chiesa di S. Biase, fittata a Paolucci la casa, ed il trappeto a Di Totto Gennaro, di ugual provenienza.	Idem	1,190 11	119 01	»
11	200	Fabbricato di membri 13 tra superiori ed inferiori, proveniente dalla Mensa suindicata, sito nel rione Fiera, confina colle botteghe alla Fiera, il prato con una casarina. Affittato parte a Mastrangelo, a Manzitti Nicola, a Saja Raffaele, dell'Elce Giacomo e Manzitti Donato.	Idem	4,033 64	403 36	»

Chieti, 14 novembre 1867.

Il Direttore Compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3971

Intendenza provinciale delle finanze

per la provincia del Polesine.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 dicembre 1867, ed occorrendo nei giorni successivi, si procederà nell'ufficio municipale di Lendinara ad un pubblico incanto coll'intervento del signor intendente, o di chi ne farà le veci, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici, per deliberare al miglior offerente la vendita di beni procedenti dall'asse ecclesiastico e pervenuti al Demanio in virtù delle leggi 7 luglio 1866 n° 3036, e 15 agosto 1867 n° 3848.

I beni che si porranno in vendita sono qui sotto elencati e suddivisi in ventiquattro lotti, quali sono:

Lotto 125.

Fondo denominato Frattin, sito in Rasa di Ramodipalo, di qualità aratorio, arborato e vitato, distinto col numero 27 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 4 28, e colla rendita censibile di austriache lire 13 87. Questo fondo è gravato di decima.

Lotto 126.

Terreno nudo ad uso di piazzale, situato nel centro del paese di Rasa in Ramodipalo, ed unito al piazzale dinanzi alla chiesa, distinto in catasto col numero 84 *b* di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 50, e colla rendita censibile di austriache lire 1 30. Questo terreno è gravato di servitù di passaggio.

Lotto 127.

Tre appezzamenti di qualità aratorii, arborati e vitati, denominati Fragia in Rasa, comune di Ramodipalo, descritti in catasto ai numeri 119, 120 e 906 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 8 52, e colla rendita censibile di austriache lire 27 61. Questo lotto è gravato di decima.

Lotto 128.

Fondo denominato Baccalate in Rasa, comune di Ramodipalo, composto di aratorio arborato e vitato, casa colonica ed orto, descritto in catasto ai numeri 328 e 331 di mappa, avente la superficie di pertiche censuarie 5 70, e colla rendita censibile di austriache lire 22 50. Questo fondo è gravato di decima.

Lotto 129.

Argine prativo, ridotto in parte a coltura, sito in Ramedella di Fratta alla Ruga, comune di Fratta, distinto in catasto coi numeri 1613 *a*, 1614 *a* e 1610 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 3 21, e colla rendita censibile di austriache lire 5 68.

Lotto 130.

Fondo sito in Ramodella di Fratta alla Ruga, di qualità aratorio, arborato e vitato, distinto in catasto coi numeri 1640 e 2014 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 3 44, colla rendita censibile di austriache lire 9 74.

Lotto 131.

Casa con botteghe ed adiacenze, con aia e terreno annesso, detto Cimitero vecchio, di qualità aratorio, arborato e vitato, con fruttari, sita nel centro del comune di Villanova del Ghebbo, col numero civico 3, descritta in catasto ai numeri 420, 1269 e 1275 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 2 69, e colla rendita censibile di austriache lire 35 28.

Lotto 132.

Aratorio arborato e vitato, sito nella località detta Canton, nel comune di Villanova del Ghebbo, descritto in catasto al numero 657 di mappa, avente la superficie di pertiche censuarie 1 53, colla rendita censibile di austriache lire 3 63.

Lotto 133.

Altro aratorio arborato e vitato, sito nella località detta Canton, nel comune di Villanova del Ghebbo, descritto in catasto al numero 635 di mappa, avente la superficie di pertiche censuarie 4 96, e colla rendita censibile di austriache lire 11 76.

Lotto 134.

Casa di promiscua proprietà con adiacenze, denominata Frattina, sita nel centro di Villanova del Ghebbo e marcata col numero civico 2, con piccolo orto e cortile, distinta in catasto col numero 433 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 11, e colla rendita censibile di austriache lire 9.

Lotto 135.

Appezzamento di terreno con casetta rustica al civico numero 738, denominato Ragioni Pisani, comune di Valdentro, distinto in catasto coi numeri 724 e 725 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 1 81, e colla rendita censibile di austriache lire 13 21.

Lotto 136.

Appezzamento di terreno senza fabbriche, sito in contrada di Valdentro, aratorio, arborato e vitato, descritto in catasto al numero 990 di mappa, avente la superficie di pertiche censuarie 22 25, e colla rendita censibile di austriache lire 120 15.

Lotto 137.

Casa civile di tre piani di cinque ambienti ciascuno, con annesso fabbricato rustico ad uso di magazzino e granaio, sita in contrada Ruga, col numero civico 332, nell'abitato di Valdentro, distinta in censo col numero 21 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 48, e colla rendita censibile di austriache lire 40 04.

Lotto 138.

Casa civile sita in contrada Androna, abitato di Valdentro, al civico numero 180, composta di cinque camere ed una sala a pian terreno, di sotto ambienti al primo piano e di un granaio e di due camerini in secondo piano, oltre le adiacenze ad uso stalla, fienile e cantina, con piccolo spazio di terra, distinta in catasto col mappale numero 17, colla superficie di pertiche censuarie 0 84, e colla rendita censibile di austriache lire 109 20.

Lotto 139.

Casetta detta delle Anime, in contrada Basse, comune di Fratta, lungo lo scortico, al civico numero 75, con adiacenza in legno ed annessovi terreno aratorio, distinta in catasto coi numeri 368 e 369 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 95, e colla rendita censibile di austriache lire 9 65.

Lotto 140.

Casa di promiscua proprietà in contrada San Pietro, comune di Fratta, al civico numero 2, con piccolo orto ed adiacenza, distinta in catasto col numero 104 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 80, e colla rendita censibile di austriache lire 34 53. Questo lotto è gravato da un livello annuo di italiane lire 15 23.

Lotto 141.

Casa situata in contrada San Giorgio al civico numero 26, con adiacenze ed un pezzo di terreno aratorio, arborato e vitato, comune di Fratta, distinta in catasto coi mappali numeri 152 e 153, colla superficie di pertiche censuarie 2 84, e colla rendita censibile di austriache lire 41 46.

Lotto 142.

Casetta situata in contrada Androna in Fratta, al civico numero 179, con adiacenze ed una piccola ghiacciaia, descritta in catasto al numero 23 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 29, e colla rendita censibile di austriache lire 23 36.

Lotto 143.

Aratorio arborato e vitato, con casetta rustica, al civico numero 341, situato nelle regioni Pisani, comune di Valdentro, descritto in catasto ai numeri 722, 723 e 726 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 9 41, e colla rendita censibile di austriache lire 65 25.

Lotto 144.

Aratorio arborato e vitato, detto Da-Pozzo, nel comune di Fratta, descritto in catasto al numero 802 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 10 99, e colla rendita censibile di austriache lire 57 70.

Lotto 145.

Casa rustica, detta Da-Pozzo, con tre ambienti a pian terreno ed altrettanti a piano superiore, marcata col numero civico 205 nel comune di Fratta, distinta in catasto coi mappali numeri 789 e 790, colla superficie di pertiche censuarie 0 51, e colla rendita censibile di austriache lire 16 74.

Lotto 146.

Casa con piccola adiacenza ed annessovi terreno aratorio, arborato e vitato, sita in contrada San Giorgio, al civico numero 33, comune di Fratta, descritta in catasto ai numeri 165, 166 e 167 di mappa, avente la superficie complessiva di pertiche censuarie 0 86, colla rendita censibile di austriache lire 13 56.

Lotto 147.

Due case attigue con annesso cortile ed orto, situate nel centro del paese di Saguedo, dirimpetto al fabbricato della chiesa parrocchiale, distinte in catasto coi numeri 1032 e 685 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 36, e colla rendita censibile di austriache lire 10 12.

Lotto 148.

Fondo denominato Pradarolo nella località Carmignola in Rasa, comune di Ramodipalo, composto di aratorio arborato e vitato, distinto in catasto col numero 452 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 20 84, e colla rendita censibile di austriache lire 67 52. Questo fondo è gravato di decima.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, alle condizioni sotto specificate, ed aperta sui dati di stima seguenti:

125° lotto	ital. L.	554 96
126° lotto	»	39 14
127° lotto	»	1,140 »
128° lotto	»	1,024 04
129° lotto	»	217 90
130° lotto	»	386 32
131° lotto	»	2,632 04
132° lotto	»	157 25
133° lotto	»	515 68
134° lotto	»	402 56
135° lotto	»	645 95
136° lotto	»	2,947 65
137° lotto	»	3,853 83
138° lotto	»	2,690 71
139° lotto	»	409 93
140° lotto	»	636 56
141° lotto	»	1,130 29
142° lotto	»	722 66
143° lotto	»	1,786 53
144° lotto	»	1,798 02
145° lotto	»	630 75
146° lotto	»	457 02
147° lotto	»	285 49
148° lotto	»	2,082 28

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato prima dell'asta in una cassa dello Stato e nelle provincie venete tassativamente in una cassa di finanza a garanzia della propria offerta il decimo del prezzo di grida. Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 a valor nominale.

Le offerte saranno fatte in aumento del prezzo estimativo dei beni, e non potranno essere minori di italiane lire 10 pei lotti n. 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 133, 134, 135, 139, 140, 141, 142, 143 144, 145, 146 e 147; e di italiane lire 25 pei restanti lotti n. 131, 136, 137, 138 e 148.

Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Saranno ammesse anche offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali.

Se saranno fatte e presentate offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

L'offerente per persone da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale colla medesima.

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

L'aggiudicazione sarà definitiva salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione il compratore dovrà versare nella Cassa di finanza in Rovigo il decimo del prezzo di aggiudicazione ed in acconto della somma sarà imputato da parte della Regia finanza il deposito fatto a garanzia dell'offerta, sempreché il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare la somma che risulterà a di lui carico a titolo di spese d'asta, ed in conto delle tasse di trapasso e di cui gli sarà data notizia all'atto dell'aggiudicazione.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati in rate eguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento, e verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni venduti a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

Sarà fatto l'abbuono del 7 per 100 sulle rate che fossero antecipate all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

La proprietà dei beni s'intenderà trasferita nel compratore colle sue conseguenze dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

Altre condizioni si contengono nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione presso questa Intendenza di finanza fino al giorno dell'asta durante l'orario d'ufficio, e presso l'ufficio municipale di Lendinara nel giorno dell'asta.

Rovigo, li 10 novembre 1867.

L'Intendente delle finanze
Laurin.

3775

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al disposto dal capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 dicembre prossimo venturo, presso l'ufficio della sottoprefettura di Penne, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione delle offerte, il 10° del valore pel quale sono aperti gl'incanti. Tale deposito potrà essere fatto in contanti od in titoli del debito pubblico o del prestito nazionale, o in quelli che il Real Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, nella cassa di qualunque dei ricevitori del registro della provincia.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tassa di registro, inscrizione e trascrizione ipotecaria, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione;

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
3	150	Terreno seminatorio, olivato, in contrada Santa Maria, della superficie di ettari 1, 81, 44, in catasto dal numero 651 al 656, proveniente dalla Mensa vescovile di Penne, confinante colle strade pubbliche a tre lati, ed all'altro lato Zopito Iannicari.	Loreto Aprutino	2,329 99	233 »	»	25 »
3	151	Terreno seminatorio, olivato ed inculto, in contrada del Gallo, della superficie di ettari 1, 61, 28, numero 301 del catasto, della stessa provenienza, e confinante con Vincenzo Polacchi, Carlo Vitacolonna ed Ascanio Presbiteri, De Lassis.	Idem	1,634 51	163 45	»	10 »
3	152	Terreno seminatorio, vignato, olivato, contrada Colle Cera, della superficie di ettari 0, 20, 16, in catasto numero 330, stessa provenienza e confinante coi fratelli Iannicari, Tommaso Ferri, Gaetano Di Benedetto, e strada pubblica.	Idem	1,183 34	118 33	»	10 »
3	153	Terreno seminatorio, olivato, contrada Burlesco, della superficie di ettari 0, 90, 02, in catasto numeri 186 e 187, della stessa provenienza e confinante Frisina Vicini, Viarella, Raffaele Trevia e strada pubblica.	Idem	653 23	65 32	»	10 »
3	154	Terreno seminatorio, olivato, contrada Burlesco, della superficie di ettari 0, 90, 70, in catasto numero 180, della stessa provenienza, confinante strada pubblica, Capitolo di San Pietro ed Antonio Fedele Vicini.	Idem	639 64	63 96	»	10 »
3	155	Terreno seminatorio, olivato, contrada Burlesco, della superficie di ettari 1, 20, 96, in catasto numero 504, della stessa provenienza, confinante Zopito Di Benedetto, Raffaele Breccia ed Achille Acerbo.	Idem	1,062 50	106 25	»	10 »
3	156	Terreno seminatorio, olivato, contrada Terra Bianca, non riportato in catasto, della stessa provenienza, e confinante i fratelli di Tullio Antonio, Garofalo e Tommaso Acerbo.	Idem	382 40	38 24	»	10 »
3	157	Terreno seminatorio, olivato, contrada Terra Bianca, della superficie di ettari 2, 01, 60, in catasto numero 66, della stessa provenienza, confinante Pietro Paolo Panbianco, Demanio, Giuseppe Angelo Matraccione ed i fratelli di Tullio.	Idem	1,874 39	187 44	»	10 »
3	158	Terreno seminatorio, vignato, in contrada Cupello, della estensione di ettari 0, 75, 60, in catasto numeri 289 e 290, della stessa provenienza, confinante con Giuseppe Carretta, strada pubblica e Concezio Ruscitti.	Idem	914 20	91 42	»	10 »
3	159	Terreno seminatorio, olivato, contrada Lauriano, della superficie di ettari 0, 25, 20, in catasto numero 500, della stessa provenienza, confinante Giacomo Antico, strada pubblica e Palma De Slio.	Idem	415 08	41 51	»	10 »
3	160	Terreno seminatorio, olivato, contrada Casafora, della superficie di ettari 1, 20, 96, in catasto numero 41, della stessa provenienza, confinante coi fratelli Cianfrioli, strada pubblica ed Ascanio Presbiteri, De Lassis.	Idem	1,070 61	107 06	»	10 »
3	161	Terreno seminatorio, olivato, contrada Pretore, della superficie di ettari 1, 38, 03, in catasto parte dei numeri 269 al 271, della stessa provenienza, confinante Giuseppe De Gregorio, strada pubblica, Gaetano Maturanzi e Emidio Foschini.	Idem	1,727 77	172 78	»	10 »
3	162	Terreno seminatorio, olivato, inculto, in contrada Pretore, della superficie di ettari 1, 19, 38, in catasto parte dei numeri 269 al 271, della stessa provenienza, confinante Gaetano Maturanzi, Filippo Antico, Egidio Faricella, Biagio Vicini, fratelli Slio e Giacinto Bruno.	Idem	780 92	78 09	»	10 »
3	164	Terreno seminatorio, olivato, contrada Cappuccini, della superficie di ettari 1, 51, 20, in catasto numero 15, di ugual provenienza, confinante Chiola Angelo, strada comunale, scesa dei Cappuccini e Demanio.	Idem	2,029 24	202 92	»	25 »
3	165	Terreno seminatorio, olivato, nella contrada Fonte Rotano, della superficie di ettari 0, 50, 00, segnato in catasto al numero 363, di ugual provenienza, confinante Pasquale Presbiteri, Carlo Vitacolonna, Rosetti Donangelo, Casamarte Francesco.	Idem	716 94	71 69	»	10 »

Chieti, 13 novembre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3972

Direzione compartimentale di Alessandria.

Alle ore 10 antim. del giorno di martedì 10 dicembre pross., in una sala della Sottoprefettura di Asti, avanti i funzionari dalla legge indicati, si procederà ai pubblici incanti, mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti qui sotto descritti.

Gli estratti delle tabelle insieme ai relativi capitolati d'asta trovansi ostensibili in ogni giorno presso la suddetta Sottoprefettura.

Nº del lotto	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	3.
379	Asti	Corpo di cascina denominata l'Angrisana, nella regione Angrisano, di provenienza dalla Mensa vescovile d'Asti, composta di fabbricato rurale, prati, campi e pascolo, del quantitativo di ettari 23 15 70, cioè: 1. Fabbricato rurale con pascolo all'intorno, della superficie di ettari 1 50 00 circa. 2. Campo con poca ripa d'acacie e quercie, consorti la strada comunale, i beni già appartenenti al Capitolo della cattedrale d'Asti, l'Ospedale d'Asti, Spongati ed il prato che segue; della superficie di ettari 3 10 00 circa. 3. Prato, consorti la strada comunale, gli eredi Spongati, il conte Faa di Bruno ed il campo di cui al numero precedente, della superficie di ettari 3 10 00 circa. Campo detto il Campasso, al sud del fabbricato suddetto, consorti a levante la strada comunale, a mezzogiorno l'Ospedale d'Asti, agli altri lati il conte Faa di Bruno ed il prato suddescritto, della superficie di ettari 3 42 90 circa. Campo detto il Campo Grande, al nord del fabbricato, consorti i beni già appartenenti alla cattedrale d'Asti e gli altri beni della cascina, della superficie di ettari 9 52 50 circa. I suddescritti stabili si trovano distinti in mappa coi numeri 211, 212, 220, 221, 222, 223, 284 e 285.	47,708 60	4,770 86	100
380	Castellalfero	Appezzamento nella regione Grisano, coltivato per circa are 10 a campo ed il rimanente a vigna, già facente parte della cascina suddetta della estensione di ettari 3 34 58, consorti gli stabili già proprii del Capitolo della cattedrale d'Asti, Nebiolo Giovanni a due lati e la strada pubblica, senza numero di mappa.	4,507 30	450 73	25
381	Asti	Corpo di cascina detta Valbella, nella regione dello stesso nome, proveniente dalla Massa capitolare della cattedrale d'Asti, della superficie di ettari 21 30 93, divisa nei seguenti appezzamenti: 1. Fabbricato rurale con aia e siti annessi, fra le coerenze della strada della Valle e degli appezzamenti di cui ai numeri 2, 4, 11 e 16 susseguenti, in superficie ettari 0 48 00, coi numeri di mappa 60 61 e 62. 2. Prato, consorti la strada provinciale d'Ivrea, il fabbricato suddetto, la strada tendente al medesimo, ed i numeri 3 e 4 che seguono, in superficie ettari 3 21 55, coi numeri di mappa 21 21 *bis* e 22 parte. 3. Campo, consorti la strada provinciale d'Ivrea, il sig. Musso Domenico ed i numeri 1 e 4, in superficie ettari 1 14 30, col numero di mappa 22 parte. 4. Campo, consorti Quirico Secondo, Quirico Battista, Bertola ed i numeri 1, 2, 3 e 6, in superficie ett. 1 29 30, col numero di mappa 49. 5. Prato, consorti la strada, signor barone Alessio, Bottero, canonico Ajmassi ed i numeri 6 e 9, in superficie ettari 3 41 87, col numero di mappa 63. 6. Campo, consorti Bottero, barone Alessio, canonico Ajmassi ed i numeri 5 e 7, in superficie ettari 0 28 00, col numero di mappa 67 parte. 7. Campo, consorti canonico Ajmassi, barone Alessio ed i numeri 6 e 8, in superficie ettari 0 27 00, col numero di mappa 67 parte. 8. Bosco di castagni, consorti il barone Alessio ed i numeri 7 e 9, in superficie ettari 0 68 62, col numero di mappa 70. 9. Campo, consorti i numeri 5 6 e 7 precedenti ed il barone Alessio, in superficie ettari 0 23 00, col numero di mappa 71. 10. Campo, consorti la strada, Quirico Secondo, Quirico Battista, ed i numeri 11 e 14 di cui infra, in superficie ettari 0 58 00, col numero di mappa 57 parte. 11. Campo, consorti la strada della Valle ed i numeri 1, 10, 15 e 16, in superficie ettari 2 95 66, col numero di mappa 57 parte. 12. Bosco, consorti Bigorra ed i numeri 11, 14 e 15, in superficie ettari 0 38 00, col n. di mappa 56 parte. 13. Bosco, consorti i numeri 12 e 14, in superficie ettari 1 10 00, col n. di mappa 56 parte. 14. Bosco, consorti Quirico Secondo, Quirico Battista ed i numeri 10, 11, 12 e 13 precedenti; in superficie di ettari 2 04 07, col numero di mappa 56 parte. 15. Gerbido, consorti i numeri 11, 12 e 16, in superficie ettari 0 50 00, col numero di mappa 58 parte. 16. Vigna, consorti Fornaco Domenico, Quirico Battista, Bigorra, Saracco Rosa ed i numeri 1, 14 e 15 di cui sopra, in superficie ettari 2 73 56, col numero di mappa 58 parte. Appezzamenti già facenti parte della possessione suddetta.	33,330 50	3,333 05	100
382	Idem	Campo nella regione Rilato, di ettari 0 46 00, in mappa al n. 400, consorti la strada provinciale, Arri Pietro, avvocato Vittorio e geometra Giuseppe Musso.	1,230 40	123 04	10
383	Idem	Campo, regione Merla, di ettari 0 61 72, in mappa al num. 2945, consorti avv. Verdobbio e Rebaudengo Giovanni. Altro campo ivi, di ettari 0 79 82, in mappa al n. 2946, consorti barone Alessio, Pittarelli Secondo e la carreggiata abbandonata.	3,776 20	377 62	25
384	Sessant	Campo, regione Vallegrande, già facente parte della cascina Valbella suddetta, di ettari 2 04 38, in mappa al n. 111, consorti Musso Domenico, Musso Secondo, Arri Domenico, Fornaca fratelli, Ivaldi Biagio ed il rivo Rilato.	4,650 90	465 09	25
516	Rocca d'Arazzo	Cascina denominata il Salino o Masoero, nella regione del medesimo nome, proveniente dalla Massa capitolare della cattedrale d'Asti, del quantitativo superficiale di ettari 17 39 77, composta come infra: 1. Aia, sito e sedime di casa, consorti la strada pubblica tendente a Rocca d'Arazzo ed i numeri 2 e 3 susseguenti, di ettari 0 15 0 circa. 2. Prato e campo avanti la casa, consorti la strada predetta, Piano Secondo, Raffino ed i numeri 1 e 3, di ettari 0 90 00 circa. 3. Campo, consorti Piano Secondo, Vietti notaio, Ottaviano Giuseppe, Piano Ottavio, Canobbio Luigi ed il numero 2, di ettari 0 60 00 circa. 4. Prato dietro la casa, consorti la strada pubblica ed i numeri 1, 2 e 5, di ettari 0 57 00 circa. 5. Campo, consorti la strada pubblica, Canobbio Luigi, Piano Ottavio ed i numeri 2 e 4, di ettari 1 90 00 circa. 6. Campo oltre la strada pubblica della Rocca, consorti la strada pubblica a due lati e Raffino, di ettari 0 45 00 circa. 7. Campo ivi, consorti Piacenza, Canobbio, Piano Ottavio ed i numeri 3 ed 8, di ettari 0 57 00 circa. 8. Campo ivi, consorti Piano Ottavio a due lati, Vallone Vincenzo e la strada vicinale, di ettari 0 27 00 circa. 9. Campo ivi, consorti Piacenza, Piano Ottavio, Canobbio Luigi, la strada vicinale ed Avidano Giovanni, di ettari 1 50 00 circa. 10. Campo ivi, consorti il n. 9, Canobbio Luigi, Avidano Giovanni, Piano Secondo e Carreto, di ett. 0 35 00 circa. 11. Campo ivi, presso l'argine, consorti Carretto, il n. 12 e Cornero Giovanni Battista, di ett. 0 57 00. 12. Campo ivi, presso l'argine, consorti l'argine stesso, il numero 11, la strada vicinale, Piano Secondo, di ettari 0 57 00 circa. 13. Campo ivi, al di là dell'argine verso la Margheria, consorti l'argine medesimo, Cornero Giovanni Battista, Ghi Secondo e la strada, di ettari 0 57 00 circa. 14. Campo ivi, consorti il Capitolo a due lati e la carreggiata, di ett. 1 05 00 circa. 15 Campo, consorti i numeri 14, 22 e 23, la strada pubblica e Raffino, di ettari 1 14 00 circa. 16. Campo, consorti la strada pubblica, la strada vicinale, il Capitolo, Ghi Francesco, Canobbio ed il conte Caccherano, di ettari 3 04 00 circa. 17. Campo, consorti la strada pubblica, il conte Caccherano ed i numeri 16 e 20, di ettari 0 38 00 circa. 18. Campo, consorti la strada pubblica, il conte Caccherano e Canobbio Luigi, di ettari 0 10 00 circa. 19. Campo, consorti Piacenza, Piano Ottavio, Daglione Giovanni e la strada, di ettari 0 48 00. 20. Campo, consorti la strada ed il Capitolo, di ettari 0 37 00 circa. 21. Campo, consorti la strada pubblica ed il Capitolo, di ettari 0 38 00 circa. 22. Campo, consorti la strada pubblica, Tonso Domenico, Piano Secondo ed il n. 15, di ettari 0 26 77 circa. 23. Campo, consorti la strada pubblica, Raffino ed i numeri 14, 15 e 24, di ettari 0 44 00 circa. 24. Campo, consorti Raffino, la carreggiata ed i numeri 14 e 23, di ettari 0 38 00 circa. Mancano i numeri di mappa, non esistendo questa nel Comune.	32,800 40	3,280 04	100

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato nelle casse dei ricevitori demaniali, e di preferenza in quella dell'uffizio del registro di Asti, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa dell'uffizio di registro di Asti, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di giorni dieci dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ufficio del registro, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 16 novembre 1867.

3942 *Il direttore* Ferrari.

R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 6 dicembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Schio da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione in Schio tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti, come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire fino alle lire di lire fino alle lire
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

Num. del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Campi 1 1 0 85 circa, prativi e boschivi, ai numeri 1500, 1501, di pertiche 5 22, colla rendita di lire 10.	Monte Magrè contrà Ebena, detta Parigi	343 10	34 31	17 »
2	Campi 1 2 1 18 circa, zappativi, vitati e pascolivo boscato, in mappa ai numeri 1509, 1526, di pertiche 6 36, colla rendita di lire 11 72.	»	402 19	40 21	20 »
3	Campi 3 0 0 83 circa, zappativi e boschivi, ai numeri 1650, 1651, 1652, 1654, 1655, 1656, di pertiche 11 97, colla rendita di lire 10 99.	Monte Magrè contrà Mercante	377 19	37 71	19 »
4	Campi 2 1 1 85 circa, zappativi e boschivi, ai numeri 1633, 1634, 1635, 1636, di pertiche 9 56, colla rendita di L. 8 27.	»	283 73	28 37	14 »
5	Campi 0 3 0 circa, zappativi, vitati, pascolivi, boschivi, ai numeri 1741, 1742, di pertiche 2 90, colla rendita di L. 2 78.	Monte Magrè, contr. Ebena	95 31	9 53	5 »
6	Tavole 152 circa, zappative, vitate, al numero 212 di pertiche 0 70, colla rendita di lire 1 81.	Contrà Strulli	62 10	6 21	3 »
7	Campi 0 1 1 47 circa, prativi, ai numeri 46, 227, di pertiche 1 66, colla rendita di lire 6 37.	Contrà Gasparone	282 57	28 25	14 »
8	Campi 2 2 0 04 circa, prativi, ai numeri 52, 230, di pertiche 9 67, colla rendita di lire 46 69.	»	2,071 61	207 16	104 »
9	Campi 1 0 0 25 circa, prativi, adacquatori, al numero 1058, di pertiche 3 98, colla rendita di lire 26 74.	Monte Magrè contrà Covale	1,186 36	118 63	59 »
10	Campi 0 1 0 06 circa, prativi, ai numeri 1396, 1397, di pertiche 0 99, colla rendita di lire 3 24.	Monte Magrè contrà Arione	143 67	14 36	7 »
11	Campi 0 1 1 77 circa, prativi, al numero 1732, di pertiche 1 80, colla rendita di lire 7 04.	Contrà Ronchi	312 41	31 24	16 »
12	Campi 0 1 1 75 circa, prativi, in mappa ai numeri 2110, 2172, di pertiche 1 79, colla rendita di lire 7.	Contrà Arione	310 57	31 05	15 50
13	Campi 1 0 0 15 circa, prativi, in mappa al numero 1630, di pertiche 3 82, colla rendita di lire 19 36.	S. Vito	780 37	78 03	39 »

3980 *Il Regio consigliere intendente* Questiaux.

Prefettura della provincia del Principato Ulteriore.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 ant. del giorno 8 dicembre 1867 si procederà in una delle sale della sottoprefettura di Ariano ai pubblici incanti a *schede segrete* per la definitiva aggiudicazione al miglior offerente e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al Demanio dall'asse suddetto situato nel circondario di Ariano e descritti nelle relative tabelle *C* che compongono l'elenco 7º pubblicato nel supplemento al nº 71 del giornale l'*Eco Irpina*; quali documenti trovansi depositati nell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	SPESE approssimative da anticiparsi
	Nel comune di Ariano.			
1	Fondo seminatorio alla regione Pizzi o Cervaro, confina con beni Grassi ed altri	2,737 95	» »	119 60
2	Fondo seminatorio con casa di abitazione alla regione Anselice o Antoline, confina con beni de Felice e Fiumana	4,109 95	» »	164 15
3	Un sottano di casa in Ariano, via San Pietro, confina con strada pubblica e chiesa di San Pietro	127 86	» »	32 »
4	Fondo seminatorio con piccola casa rurale, regione Ficociella, casa Vetere, confina con beni Bilotti ed altri	3,165 40	» »	125 50
5	Fondo seminatorio montuoso, semplice, sterile, regione San Paolo, confina coi beni già del Capitolo e col tratturo	2,217 20	» »	114 »
6	Fondo seminatorio con casa di abitazione, regione Varanolla, confina con via pubblica e beni Mazza	1,883 55	» »	91 46
7	Fondo seminatorio arbustato e vitato con casa rurale in Ariano, confina con via pubblica e beni di La Luna	1,165 20	» »	79 »
8	Due fondi seminatori, regione Torre degli Amanti e Carpine della Pila, confina il primo con beni di Bonglo, Molinari e Maineri; il secondo coi beni di Cavatta e Fiumarella	3,511 29	» »	147 »
9	Fondo seminatorio in Ariano, regione Cervo o Contessa Antolice, confina con beni di San Marco d'Arpice, Scarpellina e Carlucci .	4,420 81	» »	170 50
10	Fondo seminatorio con casa colonica, regione Cupaione, S. Nicola, Frignano e Macchia, confina con beni De Bellis ed altri	4,610 03	» »	185 »
11	Fondo seminatorio, regione Pereale o Grotte del Roseto e Santa Regina, confina con beni Memoli, Grassi ed altri	1,240 13	»	73 »
12	Fondo seminatorio, regione Vaccarina, confina con beni Beneficio San Marco e Santa Lucia e signor D'Afflitto	1,712 17	» »	88 80

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa dell'uffizio del registro di Ariano in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, la quale somma verrà subito restituita ai non aggiudicatari.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

Avellino, 16 novembre 1867.

3927 *Il Segretario della Prefettura* G. Prato.

Direzione demaniale di Milano.

Si notifica che in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e del relativo regolamento approvato col Regio decreto 22 stesso mese, n° 3852, addì 19 dicembre prossimo, alle ore 12 meridiane, in detto ufficio di prefettura, nanti Sua Eccellenza il prefetto della provincia, o chi per esso, colla assistenza inoltre di un membro della Commissione provinciale istituita colla legge suaccennata, e di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà col mezzo dei pubblici incanti, e col metodo dell'estinzione delle candele, alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili sottoindicati pervenuti al Demanio in forza di detta legge, descritti nell'elenco 4° di detti beni, stato pubblicato nel giornale ufficiale della provincia di Milano, *La Lombardia*, del giorno 2 ottobre prossimo passato, e corrispondenti ai num. dal 101 al 107 inclusivo delle relative tabelle; elenco e tabelle che, in un coi capitolati e documenti relativi, trovansi depositati presso la segreteria di detta prefettura, ove chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore d'ufficio.

Qualora per mancanza di tempo non potessero nel suindicato giorno ultimarsi le operazioni per la vendita di tutti i lotti posti in licitazione, saranno desse riprese senz'altro avviso nel successivo giorno 20 stesso mese di dicembre prossimo alle ore 12 meridiane come sovra.

Indicazione degli stabili da alienarsi	PREZZO degli stabili a base d'asta	DEPOSITO a farsi dall'aggiudicatario per le spese e tasse di cui all'art. 112 del regolamento
Lotto 1. Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto Vigna della Scuola, in territorio di Agrate, in mappa al numero 186, di pertiche 31 6, pari ad ettari 2 4 37, censito scudi 208 3.	5,612 »	500 »
Lotto 2. Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto la Campagna, nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 170 e 31 *sub* 5, di pertiche 26 11, pari ad ettari 1 73 01, censito scudi 208 1.	2,908 20	300 »
Lotto 3. Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto la Novella, nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 173 *sub* 2 e 174, di pertiche 67, pari ad ettari 4 43 15, censito scudi 420 4 5.	6,713 »	600 »
Lotto 4. Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto alla Vigna, nel suddetto territorio, in mappa al numero 174, di pertiche 41 2, pari ad ettari 2 61 80, censito scudi 333.	4,619 40	400 »
Lotto 5. Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto Vignolo, in territ. di Concorezzo, in mappa al numero 183, di pertiche 13 13 pari ad are 88 64, censito scudi 74 2. — Pezzo di terra aratorio, moronato, detto Campello del Cimitero, nel suddetto territorio, in mappa al numero 210, di pertiche 0 6 pari ad are 1 64, censito scudi 2. — Caseggiato colonico in Concorezzo, in mappa al numero 478 *sub* 3, di pertiche 0 9 pari ad are 2 45, censito scudi 2 4 7.	2,511 60	200 »
Lotto 6. Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto la Palazzina, nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 121, 122, di pertiche 22 8 pari ad ettari 1 46 17, censito scudi 151 0 6. — Caseggiato colonico, in comune suddetto al numero 84, di pertiche 1 12 pari ad are 10 09, censito scudi 7. — Campo aratorio, vitato, moronato, detto il Dosso, nel suddetto territorio, in mappa al numero 70, di pertiche 63 10, pari ad ettari 4 15 8, censito scudi 414 4 2. — Campagna detta il Rosolo nel territorio suddetto, al numero 96 di mappa, di pertiche 27 13 pari ad ettari 1 80 27, censita scudi 153 5 7. — Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, detto Vigna Livella, nel territorio suddetto, al numero 98 di mappa, di pertiche 62 7 pari ad ettari 4 7 71, censito scudi 502 3. — Bosco castanile detto Bosco della Baraggiola, nel suddetto territorio, al numero 173 di mappa, di pertiche 11 6 pari ad are 73 63, censito scudi 33 44. — Campo aratorio, vitato, moronato, detto il Chioso, nel suddetto territorio, al n. 124 di mappa, di pertiche 52 19 pari ad ettari 3 45 53, censito scudi 425 4.	35,734 »	1,800 »
Lotto 7. Possessione in un sol corpo, composta di aratori vitati, moronati, con casa colonica detta la Baraggiola, nel territorio suddetto, in mappa ai numeri 161, 162, 163, 164, del 167 e la casa colonica al numero 492 *sub* 3, di pertiche 365 20 pari ad ettari 23 94 44, censita scudi 2375 2 6.	51,797 40	3,000 »
Lotto 8. Caseggiato colonico e d'affitto detto Sant'Eugenio, con orto annesso, nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 223, 224, 467, di pertiche 1 11, pari ad ettari 0 9 54, censito scudi 10 5 5. — Pezzo di terra aratorio vitato, moronato, detto Bordogna, nel territorio suddetto, in mappa al numero 176, di pertiche 20 pari ad ett. 1 30 90, censito scudi 60.	4,622 »	400 »
Lotto 9. Pezzo di terra in parte aratorio vitato, in parte a bosco castanile detto Variola, nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 126 e 136, di pertiche 60 22 pari ad ettari 3 99 20, censito scudi 377 4 6. — Idem moronato, detto Vignolo di sopra, nel territorio suddetto, in mappa al numero 152, di pertiche 7 20, pari ad are 51 27, censito scudi 51 4 4. — Idem idem detto Vignolo di sotto, in mappa al numero 155, di pertiche 18 10 pari ad ettari 1 20 54, censito scudi 119 42. — Idem aratorio, vitato, moronato, detto Vigna due fili, in mappa al numero 418 *sub* 1, di pertiche 22 14, pari ad ettari 1 47 81, censito scudi 112 5 4. — Caseggiato colonico in Concorezzo, con corte ed orto annesso, detto la Casa al Portone, in mappa ai numeri 487 111, di pertiche 4, pari ad are 26 18, censito scudi 30.	16,065 60	1,000 »

Per essere ammessi all'asta di cui sovra gli aspiranti dovranno comprovare di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti od in titoli del Debito pubblico al valore nominale, od in quelli di cui fa menzione l'art. 17 della legge succitata, il decimo del prezzo attribuito al lotto optato.

Saranno ammesse anche le offerte per procura autentica e speciale sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti; ciascuna offerta non potrà farsi minore di lire 25 per i lotti 2°, 4°, 5°, 8°; di lire 50 pei lotti 1° e 3°; di lire 100 pei lotti 6°, e 9°; e di lire 200 per il lotto 7°.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e però non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate.

Si osserveranno inoltre le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 25 novembre 1866, n° 3381.

Milano, addì 23 novembre 1867.

3958 — *Il segretario capo* C. BELLINGERI.

Prefettura della provincia del Principato Ulteriore.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 dicembre 1867 si procederà nell'ufficio del registro di Lauro al secondo pubblico incanto a schede segrete per la definitiva aggiudicazione al miglior offerente, senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situato nel comune di Lauro, e descritti nella relativa tabella *C* che compone l'elenco 12 pubblicato nel supplemento al n. 71 del giornale l'*Eco Irpina*; quali documenti trovansi depositati nell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	SPESE approssimative da anticiparsi
1	Fondo piano seminatorio con casa rurale diruta, annessa alla regione di Santa Maria della Strada, confinante con via pubblica e beni Ventre Giuseppe, Castagnola Carmine ed altri.	1,799 50		86 60

AVVERTENZA.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della Ricevitoria del registro di Lauro, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, la quale somma verrà subito restituita ai non aggiudicatari.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

L'incanto sarà tenuto col mezzo di schede segrete.

Avellino, 16 novembre 1867.

Il Segretario della Prefettura G. Prato.

3928

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità del disposto dal capo 5° del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 ant. del giorno 6 dicembre p. v., presso l'ufficio della Sottoprefettura di Penne, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione dell'offerta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti. Tale deposito potrà essere fatto in contanti od in titoli del debito pubblico, o del prestito nazionale, o in quelli che il Real Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, nella Cassa di qualunque de' ricevitori del registro della provincia.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tassa registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nella somma sottoindicata, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle e con i documenti di corredo saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
4	212	Terreno seminatorio, vignato ed olivato, in contrada Arci e Sacioli, della superficie di ettari 1, 27, 14, in catasto articolo 906, numero 180, 181, 185, 189, sezione H, di provenienza del seminario di Penne, confinante con Scorpione, Renni, Gianantonio, Maria Arcangelo Trivale e strada di Arci.	Penne	2,401 86	240 19		25 »
4	213	Terreno seminatorio, vignato, in contrada Arci o Fonte Murato, della superficie di ettari 0, 66, 44, in catasto articolo 996, numeri 176 e 177, sezione H, della provenienza suddetta, confinante col Demanio per le monache di San Giovanni, Santa Micone, canonico Ridolfi, Renni e strada pubblica.	Idem	1,273 20	127 32		10 »
4	214	Terreno seminatorio, vignato ed olivato, contrada Pleurano e San Leonardo, della superficie di ettari 1, 43, 68, articolo 1029, sezione H, numero 443 del catasto, della stessa provenienza, confinante eredi di Salvatore, strada vicinale, Del Bono ed Assergio.	Idem	2,170 »	217 »		25 »
4	215	Terreno seminatorio, vignato, olivato, nella contrada Cona Ciapetta e Zoccolanti, della superficie di ett. 0, 23, 54, in catasto articolo 906, sezione I, numero 549, della stessa provenienza, confinante Agostino Castiglione, Pietro Ciarella da due lati, e la strada pubblica.	Idem	705 73	70 57		10 »
4	216	Terreno seminatorio, con casa a creta di tre membri, contrada Pezza Lunga, della superficie di ett. 0, 80, 64, in catasto articolo 950, numero 399, sezione C, della stessa provenienza, confinante barone Aliprandi, Assergio, fosso e curato di Santa Marina.	Idem	1,322 16	132 22		10 »
4	218	Terreno seminatorio, querciato ed incolto, con casa colonica, in contrada Flagnano e Fontanella, non riportato in catasto, della stessa provenienza, e confinante la strada pubblica, il comune di Penne ed il Demanio.	Idem	2,942 20	294 22		25 »
4	222	Terreno seminatorio, nella contrada Sant'Angelo, della superficie di ettari 0, 20, 16, in catasto articolo 1113, numero 98, sezione C, di provenienza dello stesso seminario, e confinante col barone Scorpione da tutti i lati.	Idem	165 96	16 60		10 »
4	223	Terreno seminatorio, prativo, inculto ed inutile, con casa colonica, nella contrada Colle Maggio e Trofigno, dell'estensione di ettari 10, 19, 96, in catasto articolo 1113, parte dei numeri 258 al 262, della stessa provenienza, e confinante con Trasmondi, arcidiacono di Penne ed eredi Castiglione.	Idem	2,856 46	285 65		25 »
4	228	Terreno seminatorio, vignato, olivato, in contrada S. Antonio Albucci, della superficie di ettari 1, 76, 90, in catasto, n. 68 e 69, di provenienza dalla chiesa cattedrale di Penne, e confinante colla strada vicinale, Giuseppe Evangelista, eredi di Filippo Abate, strada pubblica e Demanio.	Idem	1,467 »	146 70		10 »
4	229	Terreno seminatorio, olivato, in contrada ringa e Costacomarchia, dell'estensione di ettari 1, 22, 72, in catasto, n. 130 a 132, proveniente dalla chiesa cattedrale suddetta, confinante coi fratelli Ciancia, alias pallotta, Barone Aliprandi e Domenico Ridolfi.	Idem	1,273 46	127 35		10 »
6	233	Terreno seminatorio con casa colonica di quattro membri, in buono stato, contrada Fonte della Noce, confinante col marchese Castiglione, Donato Antonio, Dezzo e Chioli, in catasto all'art. 117, sezione S, n. 440, 442, di ettari 1, 02, 48, di provenienza del capitolo cattedrale di Penne.	Idem	541 78	54 18		10 »
6	234	Terreno seminatorio, olivato, vignato, con casa colonica, in contrada Sant'Antonio da Albucci, confinante da tre lati colla strada pubblica, e dall'altro con Pellegrini, in catasto all'art. 117, sezione F, n. 847, 848, di ettari 0, 90, 72, della suddetta provenienza, gravato dell'annua prestazione di lire 23 58, a favore del Demanio.	Idem	1,100 80	110 09		10 »
4	187	Terreno seminatorio, vignato, cannetato ad uso d'orto, in contrada Palmucci o Guanciale, dell'estensione di ettari 1, 61, 28, in catasto n. 236, 238 e 239, di provenienza della mensa vescovile di Penne, confinante con Vicini Giuseppe, Di Vincenzo Domenico, il fosso e la strada.	Collecorvino	1,934 44	193 44		10 »
6	239	Terreno seminatorio, sito in contrada Bagnano, confinante con la strada, Di Vincenzo Domenico e Pasquale Palucci, in catasto n. 376 al 378, di ettari 0, 47, 04, della provenienza del capitolo di Penne, gravato di un annuo canone di lire 9 12, a favore della mensa vescovile di Penne.	Idem	555 55	55 55		10 »

Chieti, 13 novembre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse Cav. Muffone.

3982

R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 3 dicembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Schio da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione in Schio tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una Cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire fino alle lire di lire fine alle lire
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Campi 2 0 0 67 circa zappativi con gelsi e poco zerbo, in mappa al numero 1415, di pertiche 2 24, colla rendita di lire 4 12.	Monte Magrè contrà Gecchelin (*)	141 55	14 15	7 »
2	Campi 0 3 0 14 circa, terreni prativi con frutti e gelsi e zappativo, arborato, vitato, in mappa ai numeri 1902, 1905, di pertiche 2 96, colla rendita di lire 5 27.	Monte Magrè contrà Ebena	180 84	18 08	9 »
3	Campi 2 0 1 59 circa, zappativi con gelsi e frutti e prativo, adaquatorio e bosco ceduo, in mappa ai numeri 1683, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, di pertiche 8 48, della rendita di lire 6 70.	Monte Magrè contrà Preti	229 69	22 96	11 »
4	Campi 1 2 1 59 circa, pascolivi con castagni e boschivi, in mappa ai numeri 1797, 1798, di pertiche 6 55, rendita lire 2 28.	Idem	78 16	7 81	4 »
5	Appezzamento di tavole 96 zappative con gelsi e frutti, in mappa ai numeri 1734, 2874, di pertiche 0 96, colla rendita di lire 0 96.	Monte Magrè contrà Ronchi	32 79	3 27	1 50
6	Campi 0 1 1 75 circa, prativi, irrigati, con frutti e gelsi, boschivi, in mappa ai numeri 1737, 1738, di pertiche 1 79, colla rendita di lire 5 87.	Idem	201 34	20 13	10 »
7	Campi 0 3 1 13 circa, prativi come sopra, ai numeri 1750, 1757, di pertiche 3 44, colla rendita di lire 7 81.	Idem	268 01	26 80	13 »
8	Campi 0 1 0 94 circa, pascolivi con castagni e frutti, con casa colonica rurale, ai numeri 1752, 1754, di pertiche 1 40, colla rendita di lire 16 47.	Idem	564 86	56 48	28 »
9	Campi 3 3 0 circa, prativi con frutti, gelsi e viti, zappativi e ortolivi, in mappa ai numeri 1756, 1757, 1758, 1759, di pertiche 14 48, colla rendita di lire 40 84.	Idem	1,407 71	140 77	70 »
10	Campi 2 2 1 90, zappativi, arborati, vitati e pascolivi, in mappa ai numeri 1917, 1918, di pertiche 9 59, colla rendita di lire 17 02.	Idem	583 79	58 37	29 »
11	Campi 7 0 1 99 circa, boschivi cedui e zappativi, in mappa ai numeri 1914, 1915, 1916, 1919, di pertiche 27 97, rendita lire 8 63.	Idem	329 43	32 94	16 »
12	Campi 1 circa, boschivi forti al numero 1920, di pertiche 3 76, colla rendita di lire 1 24.	Idem	42 43	4 24	2 »
13	Campi 0 2 0 82 circa, zappativi, vitati e boschivi ai n. 1550, 1551, di pertiche 2 31, colla rendita di lire 4 41.	Monte Magrè contrà Scortegagna	151 26	15 12	8 »
14	Campi 0 2 0 70 circa, zappativi, vitati, in mappa ai numeri 1306, 1307, di pertiche 2 25, colla rendita di lire 8 77.	Monte Magrè contrà della Chiesa	300 95	30 09	15 »
15	Campi 1 circa, zappativo, al numero 1322, di pertiche 3 78, colla rendita di lire 14 82.	Idem	508 43	50 84	25 »

(*) Libera dall'asserito vitalizio.

Il Regio consigliere intendente Questiaux.

3937

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA via del Castellaccio.

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, nº 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 novembre 1867 si procederà nel locale della regia prefettura di Bari, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di aver depositato in contanti, o in biglietti di Banco, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli dal regio Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro, se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino a lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggiore somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione, se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del Debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione, e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascierà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo, ai termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta ed i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione compartimentale e presso la regia prefettura.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sottoindicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	946	Cisternino	Seminatorio erboso, arbustato, con casa rustica, cortaglie per animali e giardino, denominato Masseria Cerasulo, ettari 38, are 85, centiare 60, articolo 835, sezione A, 30 a 38, affittato a Luigi Giovane	Mensa vescovile di Monopoli	14,761 29	»	»	1,476 13	510 »
2	948	Id.	Oliveto denominato Lamacupa o Parco del Pozzo, in contrada San Martino, ettari 4, are 41, centiare 78, articolo 981, sezione A, 502, 503, affittato ad Angelo Latorre	Seminario di Monopoli	7,807 27	»	»	780 73	280 »
3	954	Fasano	Due fondi limitrofi oliveti, in contrada Pezza del Quero, ettari 7, are 7, centiare 44, articolo 1359, sezione A, 482, affittati ad Angelo Tinelli	Padri Teatini di Napoli	9,672 47	»	»	967 25	345 »
4	955	Id.	Oliveto denominato Chiusura Lunga, in contrada Sant'Angelo, ettari 6, are 43, centiare 13, articolo 1359, sezione A, 720, 721, affittato ad Annibale Guarini	Id.	8,593 16	»	»	859 32	306 »
5	956	Id.	Vigneto con casa rustica e palmento, denominato Vigna Murante, ettari 4, are 82, centiare 35, articolo 1359, sezione E, 79, 80, affittato a Francesco Loparco	Id.	5,453 84	»	»	545 39	202 »
6	742	Monopoli	Oliveto in contrada Samato, ettari 4, are 78, centiare 50, articolo 1275, sezione F, 2574, affittato a Francesco Pepoli	Seminario di Monopoli	7,357 58	»	»	735 76	265 »
7	743	Id.	Oliveto in contrada San Luca, ettari 1, are 30, centiare 1, articolo 1275, sezione H, 515, 540, affittato a Matteo Siena	Id.	6,746 46	»	»	674 65	245 »
8	744	Id.	Oliveto in contrada Chianca, ettari 5, are 11, centiare 25, articolo 1275, sezione E, 524, 586, affittato a Marco Pietro Longo	Id.	6,526 70	»	»	652 67	250 »
9	745	Id.	Oliveto in contrada Voliano, ettari 2, are 46, centiare 75, articolo 1275, sezione F, 752, affittato a Teodoro Garganese	Id.	3,482 46	»	»	348 25	137 »
10	746	Id.	Oliveto in contrada Staveta, ettari 5, are 72, articolo 1275, sezione C, 373, affittato a Marcantonio Schena	Id.	5,487 02	»	»	548 71	203 »
11	749	Id.	Oliveto in contrada Stamato, ettari 1, are 35, centiare 50, articolo 1275, sezione F, 2652, affittato ad Alessandro Manfredi	Id.	3,191 26	»	»	319 13	127 »
12	750	Id.	Oliveto denominato San Procopio, in contrada Stomazzelli, ettari 1, are 80, centiare 90, articolo 1275, sezione B, 461, affittato a Cesare Fiume	Id.	5,851 08	»	»	585 11	215 »
13	761	Id.	Oliveto in contrada Covello, ettari 1, are 13, centiare 50, articolo 1275, sezione G, 872, affittato a Vito Accinni	Id.	3,773 24	»	»	377 33	147 »
14	763	Id.	Seminatorio in contrada Aradico, ettari 12, are 84, centiare 28, articolo 1275, sezione E, 134, 135, 136, affittato a Luigi Ancona	Id.	11,764 04	»	»	1,176 41	410 »
15	764	Id.	Seminatorio in contrada Pagano, ettari 7, are 99, centiare 50, articolo 1275, sezione A, 362, affittato a Marco Longo	Id.	6,965 68	»	»	696 57	252 »
16	765	Id.	Seminatorio in contrada Paterno, ettari 2, are 12, centiare 80, articolo 1275, sezione C, 138, 139, 141, affittato a Ignazio Recchia	Id.	7,906 46	»	»	790 65	272 »
17	767	Id.	Giardino oliveto in contrada Covello, ettari 2, are 36, centiare 80, articolo 1275, sezione F, 2655 a 2669, affittato a Paolo e Giovanni Calefati	Id.	12,910 82	»	»	1,291 09	449 »
18	768	Id.	Oliveto denominato Lamanicolis, in contrada Vagone, ettari 1, are 99, centiare 50, articolo 1275, sezione D, 84, 302, affittato a Domenico Napolitano ed altri	Id.	3,285 84	»	»	328 59	131 »
19	769	Id.	Oliveto denominato Pezza Sant'Agostino, in contrada Sant'Agostino, ettari 3, are 20, articolo 1275, sezione D, 267, affittato ad Emanuele Turchiarulo	Id.	7,945 67	»	»	794 57	285 »
20	958	Id.	Oliveto in contrada Spirito Santo, ettari 1, are 68, articolo 1275, sezione H, 691, affittato ad Onofrio Fiume	Id.	4,399 13	»	»	439 92	167 »
21	959	Id.	Oliveto in contrada Poma, ettari 2, are 41, centiare 60, articolo 1275, sezione B, 461, affittato ad Onofrio Donnaloia	Id.	4,546 73	»	»	454 68	172 »
22	961	Id.	Oliveto in contrada Serri d'Anastasio, ettari 3, are 4, centiare 50, articolo 1275, sezione H, 499, affittato a Nicola Longo	Id.	9,715 »	»	»	971 50	343 »

Bari, 10 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

3973

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 novembre 1867 si procederà, nel locale dell'ufficio del registro di Modugno, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di avere depositato in contanti o in biglietti di banco, o in titoli del debito pubblico, o in quelli dal regio Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino a lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggior somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà lo aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza tra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge: verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione; e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascerà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà a di lui rischio e spese a nuovi incanti del fondo a' termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto lo abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del tre per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta ed i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la direzione compartimentale, e presso l'ufficio del registro di Modugno.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	483	Bitetto	Seminatorio arbustato, in contrada Le Chiusure, are 28, centiare 52, articolo 588, sezione D, 572, affittato a Giacomo Iacovielli	Prebenda Iacovielli	326 95	»	»	32 70	33 »
2	484	Id.	Oliveto denominato Le Chiusure, are 17, centiare 60, articolo 588, sezione D, 338, affittato a Giacomo Iacovielli	Id.	518 80	»	»	51 88	40 »
3	485	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada Le Chiusure alla Bazia, articolo 588, sezione D, 154, are 17, centiare 60, affittato a Giacomo Iacovielli.	Id.	340 30	»	»	34 03	34 »
4	486	Id.	Seminatorio denominato Macchiafracida alle Chiusure, articolo 588, sezione D, 366, are 17, centiare 60, affittato a Giacomo Iacovielli	Id.	340 30	»	»	34 03	34 »
5	487	Id.	Vigneto, in contrada La Bazia, are 17, centiare 60, articolo 22, sezione D, 156, affittato a Giacomo Iacovielli	Id.	578 90	»	»	57 83	41 »
6	488	Id.	Vigneto, in contrada La Bazia, are 17, centiare 60, articolo 588, sezione D, 187, affittato a Giacomo Iacovielli	Id.	280 80	»	»	28 08	32 »
7	489	Id.	Vigneto in contrada La Bazia, are 17, centiare 60, articolo 588, sezione D, 159, affittato a Giacomo Iacovielli	Id.	340 30	»	»	34 03	34 »
8	490	Id.	Vigneto, oliveto, mandorleto, in contrada Macchiafracida, are 52, centiare 80, articolo 1102, sezione D, 205, affittato a Michele Piccininni	Prebenda Porzia	1,203 66	»	»	120 37	66 »
9	491	Id.	Vigneto, oliveto, mandorleto, in contrada Macchiafracida, are 17, centiare 60, articolo 1102, sezione D, 291, affittato a Michele Piccininni.	Id.	468 06	»	»	46 81	38 »
10	492	Id.	Vigneto, oliveto, mandorleto, in contrada La Bazia, are 44, centiare 10, articolo 1102, sezione D, 170, affittato a Vitantonio Vitunno.	Id.	586 66	»	»	58 67	42 »
11	493	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada La Bazia, are 35, centiare 28, articolo 1102, sezione D, 531, affittato a Vitantonio Vitunno	Id.	440 76	»	»	44 08	37 »
12	494	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada La Bazia, are 52, centiare 80, articolo 1102, sezione D, 521, affittato a Michele Gapelli	Id.	582 53	»	»	58 26	41 »
13	495	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada Macchiafracida, are 8, centiare 82, articolo 1102, sezione D, 536, affittato a Rocco De Marco	Id.	80 70	»	»	8 07	24 »
14	496	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada Macchiafracida, are 3, articolo 1102, sezione D, 330, affittato a Rocco De Marco	Id.	36 88	»	»	3 69	20 »
15	497	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada La Croce, o Materdomini, are 17, centiare 64, articolo 221, sezione D, 281, affittato a Giuseppe Tarantino	Id.	245 10	»	»	24 51	31 »
16	498	Id.	Seminatorio olivetato, in contrada La Croce, o Macchiafracida, are 3, centiare 50, articolo 672, sezione D, 42, affittato a Donato Marcario	Prebenda Sciarra	110 38	»	»	11 04	25 »
17	499	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada Materdomini, are 8, centiare 82, articolo 433, sezione D, 41, affittato a Michelangelo Antonucci	Prebenda Antonucci	110 38	»	»	11 04	25 »
18	500	Id.	Seminatorio arbustato, in contrada Le Chiusure, are 17, centiare 64, articolo 433, sezione D, 430, affittato a Michelangelo Antonucci	Id.	185 95	»	»	18 60	26 »
19	501	Id.	Seminatorio arbustato, vigneto, denominato Serra del Lastrico, in contrada Materdomini, are 79, centiare 38, articolo 2010, sezione D, 45, affittato al signor Francesco Troccoli	Prebenda Troccoli	1,866 60	»	»	186 66	84 »
20	502	Id.	Seminatorio arbustato, vigneto, denominato Cocevola di Quaquiglio, in contrada Via Vecchia di Bitonto e Palo, ettari 1, are 5, centiare 84, articolo 2012, sezione E, 122, 123, affittato al signor Francesco Troccoli	Id.	1,920 40		»	192 05	85 »

Bari, 8 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

3975

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 3 dicembre 1867 si procederà in una delle sale del palazzo di sotto-prefettura di Rieti, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di schede segrete degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 13 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre 1867, n° 224.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso l'uffizio di registro di Rieti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'uffizio di registro di Rieti.

Le offerte (che dovranno essere in carta da bollo da lire 1 saranno rimesse in piego suggellato a chi presiede agli incanti, accompagnate dal certificato del seguito deposito del decimo del prezzo; e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto offerta migliore in aumento al prezzo d'incanto: con avvertenza che si procederà a deliberazione quando anche non si presentasse che un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per gli incanti.

Non potendosi esaurire la vendita nel suddetto giorno sarà continuata nei successivi.

La vendita è inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato, ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	59	Rieti	Terreno con casa colonica, in vocabolo Voto di Santi o Campo Reatino, della superficie di ettari 3, are 43, distinto in mappa col numero 144, estimo lire 4142 95	8,358 96	»	836 »	400 »
2	61	Id.	Terreno, in vocabolo Campo Reatino, della superficie di ettari 3, are 43, distinto in mappa coi numeri 149 e 703, dell'estimo lire 4792 04	7,523 26	»	753 »	390 »
3	62	Id.	Terreno, in vocabolo Campo Reatino, della superficie di ettari 5, are 80 e centiarie 7, distinto in mappa coi numeri 157 (1 e 2), 158, dell'estimo di lire 7126 08	15,629 10	»	1,563 »	782 »
4	64	Id.	Terreno, in vocabolo Campo Reatino, della superficie di are 86, distinto in mappa coi numeri 166 e 776, dell'estimo di lire 1256 98	2,705 50	»	271 »	140 »
5	65	Id.	Terreno, in vocabolo Criano e Voto Maggiore, della superficie di ettari 2, are 68 e centiarie 5, distinto in mappa coi numeri 296 e 247, dell'estimo di lire 2394 39.	7,118 48	»	712 »	360 »
6	67	Id.	[illegible] superficie di ettari 2, are 99 e centiare 8, distinto in mappa col numero 179, dell'estimo di lire 3985 74	8,650 82	»	866 »	435 »
7	68	Id.	Terreno, in vocabolo Porcara, della superficie di are 45 e centiare 3, distinto in mappa col numero 821, dell'estimo di lire 506 35	1,354 23	»	136 »	70 »
8	69	Id.	Terreno, in vocabolo Via Mezzana, della superficie di ettari 5, are 34 e centiare 5, distinto in mappa col numero 287, dell'estimo di lire 7102 20.	15,363 41	»	1,537 »	770 »
9	70	Id.	Terreno con piccola casa colonica, in vocabolo Pistignano, Campo Reatino, Ponte del Monumento e Votone, distinto in mappa coi numeri 87, 263 (1 e 2), 267, 269, di superficie ettari 5, are 81, centiare 7, di estimo lire 6884 08.	16,893 47	»	1,690 »	845 »
10	81	Id.	Terreno, in vocabolo Ponterenaro, e Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 119, 120, di superficie ettari 32, centiare 1, di estimo lire 928 34.	1,928 96	»	193 »	95 »
11	82	Id.	Terreno, vocabolo Campo Reatino, distinto coi numeri di mappa 673, 674, 675, di superficie ettari 4, are 63, di estimo lire 4470 87.	9,490 98	»	950 »	430 »
12	83	Id.	Terreno in vocabolo Ponte Renaro e Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 94, 96, di superficie, ettari 1, are 21, centiare 4, di estimo lire 485 02	1,035 21	»	104 »	50 »
13	84	Id.	Terreno in vocabolo Fravagnano, distinto in mappa col numero 510, di superficie ettari 3, are 46, di estimo lire 3858 17	8,458 49	»	846 »	425 »
14	85	Id.	Terreno, in vocabolo Fravagnano, distinto in mappa col numero 507, di superficie ettari 2, are 19, centiare 5, di estimo lire 2350 64	6,257 87	»	626 »	320 »
15	86	Id.	Terreno, in vocabolo Valle Oracolo e Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 479, 481, di superficie ettari 1, are 67, centiare 5, di estimo lire 1348 24	3,050 68	»	306 »	150 01
16	89	Id.	Terreno in vocabolo Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 227, 854, 365, di superficie ettari 1, are 55, centiare 8, di estimo lire 1256 47	2,766 78	»	277 »	140 »
17	90	Id.	Terreno, in vocabolo Fravagnano, distinto in mappa col numero 514, di superficie ettari 1, are 80, di estimo lire 1867 32	4,294 07	»	430 »	220 »
18	92	Id.	Terreno, vocabolo Votone, distinto in mappa coi numeri 362, 363, di superficie ettari 1, are 83, centiare 3, di estimo lire 1822 36, con casa colonica, numero 713, di superficie deciare 9, di estimo lire 9 09	4,080 28	»	409 »	205 »
19	93	Id.	Terreno, vocabolo Porcara, distinto in mappa col numero 309, di superficie ettari 1, are 80, di estimo lire 2007 52.	4,305 99	»	431 »	215 »
20	95	Id.	Terreno, vocabolo Via Mezzana, distinto in mappa col numero 261, di superficie are 53, di estimo lire 574 61.	1,769 65	»	177 »	90 »
21	96	Id.	Terreno, vocabolo Sansaino, distinto in mappa col numero 665, di superficie ettari 2, are 2, di estimo lire 2167 47	5,066 15	»	507 »	250 »
22	97	Id.	Terreno, vocabolo Criano, distinto in mappa col numero 293, di superficie ettari 2, are 20, di estimo lire 2225 50.	5,720 59	»	573 »	270 »
23	98	Id.	Terreno, vocabolo Camporeatino, distinto in mappa col numero 656, di superficie ettari 9, are 23, di estimo lire 2946 32	6,042 32	»	605 »	300 »
24	99	Id.	Terreno, vocabolo Porcara, distinto in mappa col numero 605, di superficie ettari 2, are 50, di estimo lire 2681 44.	5,107 86	»	511 »	255 »
25	100	Id.	Terreno, vocabolo Torrente, distinto in mappa coi numeri 436, 469, di superficie ettari 2, are 11, centiare 5, e di estimo lire 2275 45	4,824 37	»	483 »	240 »

Ancona, 14 novembre 1867.

3976

Il direttore demaniale
Banchetti.

Direzione compartimentale del demânio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 novembre 1867 si procederà nel locale dell'ufficio del registro di Gravina, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di aver depositato in contanti, o in biglietti di Banco, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli dal regio Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro, se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000; di lire 25 sino a lire 5000; di lire 50 sino a lire 10,000; di lire 100 sino a lire 50,000; di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggior somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del Debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione, e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascierà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo, ai termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta e i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione compartimentale e presso l'ufficio del registro di Gravina.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	288	Gravina	Seminatorio in contrada San Mauro, are 63 16, articolo 859, sezione E, 447, affittato a Michele Massari	Mensa vescovile di Gravina	563 44	»	»	56 35	41 »
2	290	Id.	Seminatorio vigneto, in contrada Coluni, ettari 1, are 87 e centiare 17, articolo 859, sezione A, 479, affittato a Vincenzo Gagliardi.	Id.	929 69	»	»	92 97	53 »
3	294	Id.	Boschivo in contrada Coluni, ettari 7, are 61 e centiare 32, articolo 859, sezione A, 475 e 476, affittato a Salvatore De Taranto	Id.	1,141 39	»	»	114 14	60 »
4	295	Id.	Giardino con casa rurale, in contrada Madonna delle Grazie, are 82 e centiare 30, articolo 859, sezione I, 2966, 2967 e 2968, affittato a Francesco Ariani	Id.	1,176 14	»	»	117 62	61 »
5	297	Id.	Seminatorio in contrada Scarpara, ettari 5, are 48 e centiare 70, articolo 875, sezione A, 21, affittato a Michele Sansone	Seminario di Gravina	2,994 40	»	»	299 44	121 »
6	298	Id.	Seminatorio in contrada Belmonte, ettari 3, are 29 e centiare 22, articolo 873, sezione A, 45, affittato a Salvatore Raguso.	Id.	854 41	»	»	85 45	50 »
7	299	Id.	Ortaliaio in contrada Fornari, are 20 e centiare 58, articolo 875, sezione A, 980, affittato a Giuseppe Visci	Id.	630 40	»	»	63 04	43 »
8	300	Id.	Seminatorio in contrada Coluni, are 27 e centiare 43, articolo 875, sezione A. 446, affittato a Carlo Fariello	Id.	154 80	»	»	15 48	27 »
9	406	Id.	Giardino attiguo alla chiesa cattedrale, are 3 e centiare 43, omesso in catasto, affittato a Michele Lacolla	Mensa vescovile di Gravina	170 38	»	»	17 04	28 »
10	409	Id.	Seminatorio in contrada Guardiadalto o Salsa, ettari 1, are 78 e centiare 23, articolo 850, sezione A, 284, affittato a Pellegrino Mauro	Beneficio dei Santi Teodoro e Mauro	2,180 86	»	»	218 09	84 »
11	692	Id.	Bottega strada Piano delle Some, tabella G, 447, affittata a Francesco Colonna	Mensa vescovile di Gravina	794 29	»	»	79 43	48 »
12	693	Id.	Bottega strada Piano delle Some, tabella G, 447, affittata a Giacomo Conca	Id.	2,601 56	»	»	260 16	108 »
13	694	Id.	Bottega strada Piano delle Some, tabella G, 437, affittata a Francesco Portagnuolo	Id.	2,829 25	»	»	282 93	116 »
14	696	Id.	Bottega strada Piano delle Some, tabella G, 447, affittata ad Antonio Modugno	Id.	2,201 24	»	»	220 13	85 »
15	697	Id.	Tre sottani strada Paranza Vigilanza, tabella G, 447, affittati a Giuseppe Demmo	Id.	1,391 88	»	»	139 19	68 »
16	698	Id.	Sottano strada Seminario Vecchio, tabella G, 447, affittato a Vincenzo Gagliardi.	Id.	383 03	»	»	38 31	35 »
17	699	Id.	Tre sottani strada Piano di Santa Sofia, tabella G, 447, affittati a Giovanni Lopez	Id.	518 07	»	»	51 81	40 »
18	700	Id.	Sottano strada Santa Maria la Nova, tabella G, 447, affittato a Giuseppe Locarpia	Id.	203 56	»	»	20 36	29 »
19	701	Id.	Sottano strada Sgara, tabella G, 447, affittato a Michele Colavito	Id.	533 39	»	»	53 34	40 »
20	702	Id.	Pianterreno strada Casalnuovo, tabella G, 447, affittato a Canio Bruno	Id.	908 53	»	»	90 86	52 »

Bari, 10 novembre 1867.

3974

Il primo segretario
Lucchini.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio del registro di Marsico, all'incanto dei lotti qui sotto descritti, per liberarsi al migliore offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Marsico, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Nel giorno 1° dicembre 1867								
	Si procederà alla vendita dei beni della Mensa vescovile di Conza e Campagna, siti in Pietrafesa.								
	UNDECIMO ELENCO.								
144	Terreno seminatorio, contrada Aia di Giovanni	»	42	50	1	06	166 13	16 61	10 »
145	Terreno seminatorio, alborato, contrada San Basile	9	69	»	28	02	3,787 37	378 74	25 »
	QUATTORDICESIMO ELENCO (*bis*).								
	Nello stesso giorno.								
242	Terreno seminatorio, contrada Piana	2	38	»	7	»	819 84	81 98	10 »
243	Id. contrada Parapata	»	51	»	1	12	786 81	18 08	10 »
244	Id. contrada Policata	1	02	»	8	»	351 07	35 11	10 »
245	Id. contrada Brulli	»	34	»	1	»	124 83	12 48	10 »
246	Id. contrada Ausineta	»	17	»	»	12	59 13	5 91	10 »
247	Id. contrada Sotto le Rolle.	»	68	»	2	»	265 11	26 51	10 »
248	Id. contrada Ospedale	»	24	»	»	17	66 12	6 61	10 »

Potenza, 11 novembre 1867.

3988

Il direttore
De Martino.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Nell'ufficio e nel giorno stabilito nell'elenco posto a piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositata in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Presso il sottoindicato ufficio di pretura si troveranno ostensibili, durante l'orario d'ufficio, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste siano autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera, ovvero, al più tardi, entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerente, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Questo deposito dovrà farsi in danaro od in biglietti di Banca.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gl'incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867, e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, n° 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso i quali seguiranno gl'incanti	Numero della tabella	Numero dei lotti	Ente morale da cui proviene lo stabile	Circondario	Comuni	Descrizione dello stabile	Superficie legale (Ett. Are Cent.)	Superficie locale (Pert. Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in aumento
3 dicembre 1867	Pretura di Soncino	37	1	Fabbriceria arcipretale di Soncino	Crema	Soncino	Aratorio moronato, asciutto, in mappa al numero 707, fra i confini a levante beneficio ecclesiastico Covi, a mezzodì Viola, a tramontana conte Covi	2 15 99	33 »	Sc. 132 » »	3,098 29	309 83	25
		29	2	Id.		Id.	Casa attigua alla chiesa arcipretale, composta di due locali, in mappa al numero 2754, fra i confini a levante Chiesa, a mezzodì ragioni della prebenda arcipretale a sera cappella dei Morti, a settentrione vicolo Canonica	» 01 90	» »	L. 160 03	485 07	48 51	10
		39	3	Fabbriceria parrocchiale di San Giacomo in Soncino		Id.	Campo aratorio, moronato, asciutto, in mappa al numero 1992, fra i confini, a levante e mezzodì beni di ragione Gambara, a ponente Fontanini, a monte strada Colombaroli	» 29 45	4 12	Sc. 15 4 4	925 12	92 51	10
		18	4	Id.		Id.	Pezza di terra, aratorio, moronato, irrigatorio, in mappa al numero 1878, fra i confini a levante e mezzodì Pelizzari, a ponente e monte Chiodelli	» 42 54	6 12	52 » »	1,292 57	129 26	10
		41	5	Id.		Id.	Aratorio irrigatorio, moronato, senz'acqua propria, in mappa al numero 2064 sub. 2, fra i confini a levante e mezzodì strada per Cremona della Valla, a ponente roggia comunale, a monte Guscalli	» 88 90	13 14	61 3 »	1,961 40	196 14	10
		42	6	Id.		Id.	Campo adacquatorio, in mappa al numero 1697, fra i confini a mattina strada provinciale per Cremona, a mezzodì Galantino, a ponente nuova strada provinciale per Cremona, a monte strada provinciale per Brescia, con casa colonica; in mappa al numero 3032, fra gli stessi confini	1 69 45	26 »	386 » 7	9,147 69	914 77	50
		186	7	Fabbriceria di San Pietro in Soncino		Id.	Campo aratorio, adacquatorio, in mappa al numero 1479, fra i confini a levante a Gambara, a ponente Ponzoni, a mezzodì Caimo	» 97 35	15 21	89 1 2	3,069 83	306 98	25
		44	8	Legato Sant'Antonio in Trigolo		Trigolo	Pezza di terra, aratorio vitato, asciutto, in mappa al numero 7, fra i confini a levante Piazzoni, a mezzodì beni Postalessi, a ponente eredi Belli, a monte [illegible]	1 11 08	17 03	128 2 5	2,058 42	205 84	25
		43	9	Id.		Id.	Aratorio irrigatorio, in mappa ai numeri 81, 83, fra i confini a levante beni Vago, a mezzodì Bertolotti, Romagnoli e beneficio di Giovanni Battista, a ponente Ciboldi e a monte Baldocchio e sorelle Quattrini	3 42 58	52 08	281 3 6	6,324 73	632 47	50
		24	10	Beneficio della Concezione in Fiesco		Fiesco	Campo aratorio, moronato, adacquatorio, in mappa al numero 720, fra i confini a mattina e mezzodì ragioni Favalli, a sera Noli Dattarini, a monte strada consorziale	1 40 40	21 10	96 » »	1,459 06	145 91	10
		20	11	Id.		Id.	Campo aratorio, vignato, asciutto, in mappa al numero 545, fra i confini a levante ragioni Favalli, a mezzodì lo stesso mediante carreggiata, a sera parte lo stesso e parte beni della prebenda parrocchiale, a monte strada e legato Marcarini	» 82 08	12 13	64 2 2	751 99	75 20	10
		30	12	Fabbriceria parrocchiale di Salvirola Cremasco		Id.	Campo aratorio, asciutto, in mappa al numero 446, fra i confini, a levante, mezzodì e monte fratelli Paggi, a ponente metà fosso in iscolo	» 51 20	7 20	30 1 »	816 11	81 61	10
		21	13	Beneficio della Concezione in San Procopio		Id.	Casa rurale isolata, con orto annesso, in mappa al numero 309, fra i confini a levante ragioni Marcarini, a mezzodì strada comunale, detta Cantarane, a sera Marcarini Angelo, con orto a solco, a monte roggia Montraversa	» 13 36	1 13	24 1 »	843 60	84 36	10
		12	14	Chiesa parrocchiale di Fiesco		Id.	Chioso aratorio, vitato, asciutto, in mappa ai numeri 263, 266, fra i confini a levante ragioni Della Noce, a mezzodì Favalli, a sera strada comunale a monte Guerrini	» 66 10	10 »	10 1 2	520 94	52 09	10
		11	13			Id.	Casa colonica, con orto, in mappa ai numeri 259, 776, fra i confini a mattina strada comunale, a mezzodì Noli Dattarini, a monte Marcarini	» 06 54	1 »	19 8 5	680 87	68 09	10
		13	14	Legato Bissolotti		Id.	Casa rurale, con sedume, orto e chiosetto, in mappa ai numeri 733, 341, fra i confini a mattina Serini, a mezzodì strada comunale, a sera Favalli, a monte parte la suddetta e parte Stella Agostino	» 22 09	3 12	32 5 7	741 97	74 20	10
		25	15	Legato Landriani Colomba		Id.	Casa rustica, al comunale numero 37, in mappa numero 778, con annesso vidurino aratorio, irrigatorio, con ore quattro d'acqua, in mappa al numero 520, fra i confini a levante roggia Castellone, a mezzodì Prinetti, a sera strada comunale, a monte ragioni Zanengo	» 86 08	13 04	94 » 2	1,951 88	195 19	10
		47	16	Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista e Biagio		Romanengo	Aratorio moronato, irrigatorio, con ore 3 1/2 di cavo ed acqua, in mappa al numero 267, fra i confini a levante Sabbiati, a mezzodì lo stesso, a monte eredi Mantelli ed eredi di Pozzi	» 79 63	12 04	85 » »	1,659 »	165 90	10
		19	17	Beneficio vicariale di Romanengo		Id.	Aratorio moronato, irrigatorio, con ore 7 di cavo ed acqua in ruota di giorni 16, in mappa al numero 447, fra i confini a levante Galbiati, a mezzodì lo stesso e strada Nazionale, a ponente ed a monte Mantelli-Moroni	1 97 17	03	421 4 4	5,030 62	503 06	50
		17	18	Id.		Id.	Aratorio moronato, irrigatorio, con ore 6 di cavo ed acqua in ruota di giorni diciotto, in mappa al numero 826, fra i confini a levante la strada comunale, a mezzodì Galbiati, a ponente eredi Mantelli, a monte Galbiati	1 45 90	22 07	312 4 »	4,293 88	429 39	25
		18	19	Id.		Id.	Aratorio moronato, irrigatorio, con ore 3 1/2 di cavo ed acqua, mediante pagamento di centesimi 9 per ogni pertica, in mappa ai numeri 786, 787, 793, fra i confini a levante eredi Mantelli-Maroni, a mezzodì strada provinciale, a ponente Longhi, ed a monte Galbiati	» 90 81	13 21	186 5 5	2,357 08	235 71	25
		1	20	Fabbriceria parrocchiale di Salvirola Cremasca		Triburgo	Chioso aratorio, vitato, moronato, asciutto, in mappa al numero 151 sub. 2, fra i confini a levante ragioni Gabbignani, a mezzodì strada consorziale, a ponente Causa Pia Gritti di Castelleone, a monte stesse ragioni	» 50 42	9 20	59 » »	868 51	86 85	10
		71	21	Scuola del SS. Sacramento nella parrocchiale di Salvirola		Id.	Campo aratorio, moronato, irrigatorio, con ore 2 1/3 di cavo ed acqua del Bocchetto, in mappa al numero 112, fra i confini a levante ragioni Corbani, a mezzodì ragioni diverse e stradella, a ponente metà stradella e metà ragioni beneficio Sant'Antonio, a monte parte le stesse ragioni e parte Maestroni	» 65 14	9 23	119 3 »	2,188 48	218 35	25
		10	22	Legato De-Pazzi, amministrato dalla fabbriceria parrocchiale di Salvirola Cremasca		Id.	Aratorio moronato asciutto, in mappa al numero 29, fra i confini a levante ragioni fratelli Corbani, a mezzodì ragioni De-Giuseppe, a ponente Legato Tarenzio in Salvirola Cremasca, a monte ragioni metà Stramessi e metà Stradella	» 32 48	5 03	28 1 1	763 04	76 30	10
		9	23	Fabbriceria Salvirola Cremasca		Id.	Casa rurale composta di tre stanze, stalla, due solai, portico ed accessorii, con orto annesso, in mappa al numero 273 sub. 1, fra i confini a levante fratelli Giroldi, a mezzodì strada comunale detta dei Tre legati, a ponente Maestroni, a monte lo stesso e Salbignoni	» 12 95	1 23	14 4 1	1,014 33	101 43	10
		67	24	Id.		Id.	Aratorio moronato, irrigatorio, con ore una di cavo ed acqua del bocchetto, in mappa al numero 17, fra i confini a levante ragioni della prebenda parrocchiale di Salvirola Cremasca, a mezzodì ragioni Baronio, a ponente ragioni Noli Dattarini Malossi, a monte ragioni Maestroni	» 29 17	4 11	15 3 5	460 16	46 02	10
		70	25	Id.		Id.	Aratorio moronato, irrigatorio, con ore 1 1/2 di cavo ed acqua del Bocchetto, in mappa al numero 99, fra i confini a levante ragioni Venturelli e Noli Dattarini, a mezzodì ragioni Noli Dattarini, a ponente Galbignani, a monte Maestroni	» 50 68	7 18	73 3 6	1,541 40	154 14	10
		68	26	Scuola SS. Sacramento in Salvirola Cremasca		Id.	Chioso aratorio, vitato, moronato, asciutto, in mappa al numero 77, fra i confini a levante Maestroni, a mezzodì Salbignoni, a ponente Benzone, a monte De-Giuseppe	» 29 90	4 14	37 3 1	446 36	44 64	10
		72	27	Id.		Id.	Campo vitato, asciutto, in mappa al numero 248, fra i confini a levante Cornacchio, a mezzodì Castelnuovo e Baronio, a ponente Baronio, a monte Scarpini	» 17 89	2 16	20 » »	285 83	28 58	10
		4	28	Fabbriceria di Salvirola Cremasca		Id.	Casa rurale con orto in vicolo Breda, in mappa al numero 270, fra i confini a levante Falchini e Nipoti, a mezzodì De-Miglio, a ponente vicolo Breda, a monte Falchini	» 06 55	1 09	10 1 7	894 73	89 47	10
		3	29	Id.		Id.	Casa rurale, composta di tre locali ed accessori con orto, in mappa al numero 241 sub. 2, fra i confini a levante Noli Dattarini, a mezzodì e monte vicolo Retorti, a ponente De-Giuseppe, con piccola pezza di terreno situato appena fuori del paese, verso monte pascolato arborivo, in mappa al numero 37	» 05 80	» 18	23 5 8	1,030 87	103 09	10
		69	30	Id.		Id.	Chioso aratorio, moronato, vitato, asciutto, in mappa al numero 79, fra i confini a levante ragioni fratelli Corbani, a mezzodì chioso Dossello, a ponente Maestroni, a monte De-Giuseppe e Conter Maria	» 36 75	5 15	33 4 4	506 19	50 62	10

3979 Brescia, 9 novembre 1867.

Il direttore — PARRAVICINI.

Provincia di Arezzo.

Si fa noto al pubblico che, essendo rimasto deserto il primo incanto per gara, tenuto nel 9 novembre corrente, in San Sepolcro, per i lotti dei beni qui appresso indicati, sarà proceduto, con le norme prescritte dalla legge 15 agosto 1867 e dal regolamento del 22 stesso mese, e sotto le condizioni già indicate nell'avviso pubblicato per detto primo incanto, ad un secondo incanto, mediante schede segrete, che si terrà nel palazzo comunale di San Sepolcro, a ore 10 del giorno 25 novembre corrente.

Avvertenze.

I concorrenti rimetteranno a chi presiede gl'incanti l'offerta in piego suggellato, stesa in carta bollata da lire una, giustificando di avere eseguito il deposito del decimo del prezzo in una cassa dello Stato.

L'aggiudicazione avrà luogo definitivamente a favore di chi avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo d'incanto, avvertendo che l'offerta minore al medesimo si avrà come non avvenuta.

La liberazione si effettuerà quand'anco si presentasse un solo oblatore, la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

I capitolati e le tabelle sono ostensibili nell'ufficio del registro di San Sepolcro.

Numero d'ordine del presente	Numero progressivo dei lotti per ogni ufficio	Indicazione degl'immobili	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte
1	2	Quattro pezzi di terra, provenienti dall'uffiziatura della pietà in San Rocco, sezione G	San Sepolcro	1,880 86	188 08
2	3	Sedici appezzamenti di terra, provenienti dalla cappella di Sant'Antonio in Lippiano, sezione A e E	Monte Santa Maria	1,815 58	181 55
3	6	Un pezzo di terra in contrada Palazzuolo, proveniente dalla cappella Brancati, sezione G	San Sepolcro	548 74	54 87

Dall'ispezione demaniale, Arezzo, 11 novembre 1867.

3986

L'ispettore delegato
Bartalini.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto ai piedi del presente avviso si aprirà alle ore 10 antimeridiane un nuovo incanto per la vendita dei beni descritti nell'elenco stesso, che saranno deliberati al migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'asta avrà luogo mediante schede segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non provi di avere depositata, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, od in titoli del debito pubblico, od in quelli emessi a norma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, l'importo del decimo del valore su cui sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste siano autentiche e speciali. Gli oblatori per persone da nominare dovranno attenersi al disposto degli articoli 97 e 98 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta.

4° L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo oblatore, purchè la sua offerta sia almeno uguale al prezzo d'incanto.

5° Entro dieci giorni dall' aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

6° In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

7° Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare in danaro od in biglietti di Banca il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

8° Negli stessi uffici sottoindicati sono ostensibili durante l'orario d'ufficio le tabelle dei lotti, i documenti relativi ed i capitolati d'asta.

9° Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso ai quali seguiranno gl'incanti	Numero d'ordine della tabella	Numero dei lotti	Ente morale da cui proviene lo stabile	Circondari	Comuni	Descrizione dello stabile	Superficie legale (Ett. Are Cent.)	Superficie locale (Pert. Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto
30 novembre 1867	Sotto-prefettura di Crema	20	1	Sacrestia del capitolo di Crema	Crema	Bolzone con Zappello	Campo aratorio, adacquatorio, detto Ventidue, in mappa al numero 87, fra i confini a levante beni ospitale, a mezzodì lo stesso, a ponente strada comunale, a tramontana stradella consorziale	2 44 30	32 05	294 38	16,386 29	1,638 63
							Campo aratorio, adacquatorio, detto Piana, in mappa al numero 27, fra i confini a levante beni ospitale, a mezzodì stradella Cominetti, a ponente roggia Canuma, a tramontana queste ragioni	» 62 80	08 05	77 67		
							Aratorio adacquatorio detto Campasso, in mappa al numero 5, fra i confini a levante queste ragioni, a mezzodì ospitale, a ponente queste ragioni, a tramontana strada comunale	1 38 10	18 02	133 29		
							Aratorio, adacquatorio, moronato, detto Levata, in mappa al numero 4, fra i confini a levante strada consorziale, a mezzodì beni Negroni, a ponente queste ragioni, a tramontana beni Conti Vimercati	1 19 20	15 15	96 33		
		21	2	Id.		Bolzone	Pezza di terra, aratorio, adacquatorio, detto Longura, in mappa al numero 27, fra i confini a levante strada comunale, a mezzodì beni ospitale, a ponente roggia Comuna, a tramontana beni Negroni	1 09 90	14 09	135 93	3,476 44	347 64
		22	3	Beneficio Beata Vergine dei Servi		Porta Ombriano	Aratorio adacquatorio, detto Preto, in mappa al numero 706, fra i confini a levante, beni Zanetti, a mezzodì ospitale, a ponente beni Porta Puglia, a tramontana Mensa vescovile	2 40 10	14 01	164 90	4,474 96	447 50
		23 1/2	4	Legato Cabini		Offanengo frazione Cascine e Ronchi	Aratorio adacquatorio, detto Gerre, in mappa ai numeri 67 *a*, 68 *a*, fra i confini a levante Cavo Favallo, a mezzodì beni Cabini, a ponente Bochello Zenina, a tramontana eredi Bisleri	1 86 »	18 60	110 86	4,698 28	469 83
		23	5	Chiesa parrocchiale di Ripalta Arpina		Ripalta Arpina	Casa con orto, in mappa ai numeri 39, 40, fra i confini a levante Cornalba e Cremonesi, a mezzodì Andreolli, a ponente Crotti, a tramontana Cremonesi	» 06 50	» 65	32 63	1,1[illegible] 44	119 94
		24	6	Chiesa parrocchiale di Quintano		Quintano	Aratorio adacquatorio, in mappa ai numeri 150, 151 *a*, fra i confini a levante Mazzini, a mezzodì strada consortiva, a ponente Bianchezzi Barbieri, a tramontana roggia Ariolo	» 39 50	03 95	28 95	850 07	85 01
		25	7	Chiesa parrocchiale di Casale Cremasco		Casale Cremasco	Pezza di terra, aratorio asciutto, detto Torazzino, in mappa al numero 635, fra i confini a levante Mandotti, a mezzodì beni Sajani, a ponente Casulli, a tramontana Sajani	» 23 70	02 37	10 59	993 89	99 39
							Pezza di terra vitata, in mappa al numero 227, detta Torazzo, fra i confini a levante Bigaroli a mezzodì Mariani, a ponente prebenda parrocchiale, a tramontana dette ragioni	» 15 90	01 59	5 02		
		26	8	Pio legato Vanassi		Monte Cremasco	Aratorio adacquatorio, detto Novello, in mappa al numero 359, fra i confini a levante Capellazzi, a mezzodì Rossi, a ponente eredi Serra, a tramontana Raimondi	» 36 10	03 61	17 38	919 38	91 94
		27	9	Chiesa parrocchiale di Campagnala		Campagnola	Aratorio vitato, detto Ponte del Rino, in mappa ai numeri 30, 31, fra i confini a levante e mezzodì roggia Rino, a ponente roggia Bissari, a tramontana beni ospitale	» 84 »	08 40	39 93	2,147 93	214 79
		28	10	Beneficio della Beata Vergine dei Servi		Crema	Casa civile in Crema, contrada Santa Monica, in mappa ai numeri 1244, 1245, fra i confini a levante Foppa, a mezzodì contrada suddetta, a ponente e tramontana Chiodo	» » 30	» 03	18 72	645 45	64 55
		30	11	Chiesa parrocchiale di Moscazzano		Moscazzano	Aratorio asciutto, detto Camporaletto, in mappa ai numeri 376, 365, fra i confini a levante Agnesi, a mezzodì Perletti, a ponente conte Morussi, a tramontana Frari	» 66 30	06 63	15 76	1,277 31	127 73
		39	12	Beneficio della Beata Vergine dei Servi		Gattolino frazione di Bagnolo Cremasco	Aratorio adacquatorio, detto Ponchione, in mappa al numero 208, fra i confini, a levante strada comunale, a mezzodì Schiavini, a ponente detta regione, a tramontana strada consorziale	» 30 70	03 07	23 94	757 47	75 75

Brescia, 8 novembre 1867.

3970

Il direttore
Parravicini.

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 4 dicembre 1867, nell'ufficio del registro di Ventimiglia, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del registro di Ventimiglia, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agli incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	83	1	Ventimiglia	Un appezzamento in parte oliveto ed in parte boschivo, in territorio Ventimiglia, regione Sant'Antonio, e denominato Cianetta. Confina a levante col rivo, a ponente colla rocca Tagliata, a tramontana con beni degli eredi di Serra Luigi da Genova, a mezzogiorno con podere di Berro Giacomo fu Stefano da Sant'Antonio	Seminario della città e diocesi di Ventimiglia	329 64	32 96	20 »	10 »
2	84	1	Id.	Una bottega o magazzino colle relative dipendenze nella città di Ventimiglia sottostante al seminario dal lato di mezzogiorno	Id.	958 77	95 88	50 »	10 »
3	»	2	Id.	Altra bottega o magazzino colle relative dipendenze nella città di Ventimiglia, sottostante al seminario dal lato di levante. Questa bottega è la prima in ascendere	Id.	958 77	95 88	50 »	10 »
4	85	1	Id.	Una bottega con piccola casa d'abitazione ordinaria nella città di Ventimiglia, sottostante al seminario dal lato di levante. La bottega è la seconda in ascendere	Id.	1,113 82	111 38	60 »	10 »
5	86	1	Id.	Altra bottega posta nella città di Ventimiglia, sottostante al seminario dal lato di levante. Questa bottega è la terza in ascendere	Id.	330 83	33 08	20 »	10 »
6	»	2	Id.	Altra bottega posta nella città di Ventimiglia, sottostante al seminario dal lato di levante. Questa bottega e la quarta in ascendere	Id.	318 23	31 82	20 »	10 »
7	»	3	Id.	Altra bottega posta nella città di Ventimiglia, sottostante al seminario dal lato di levante. Questa bottega è la quinta in ascendere	Id.	397 34	39 73	20 »	10 »

Genova, 10 novembre 1867.

3938

Il direttore
Bontempo.

Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

Rimasti senza effetto i primi esperimenti d'asta tenuti nei giorni 4, 5 e 6 corrente, per la vendita di immobili provenienti dall'asse ecclesiastico e costituenti i lotti sottodescritti, si reca a pubblica notizia che, a termini degli articoli 100, 103, 105 e 106 del regolamento 22 agosto 1867, per l'esecuzione della legge 15 detto mese, e ferme le condizioni generali contenute nell'avviso d'asta 14 ottobre prossimo passato, numero 23835-121, regolarmente pubblicato ed inserto nella *Gazzetta di Venezia* del giorno 20 detto mese, numero 283, avrà luogo presso il commissariato distrettuale di Feltre alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 dicembre prossimo venturo, l'incanto mediante schede segrete degli immobili in calce descritti.

Le schede dovranno essere conformate sul modulo che qui sotto si espone, e corredate del certificato comprovante il seguìto deposito del decimo del prezzo d'asta relativo al lotto designato nella scheda.

Ciascun offerente, prima dell'ora fissata per l'asta, rimetterà la sua offerta in piego suggellato a chi presiede agli incanti.

L'apertura dei pieghi e la lettura delle offerte saranno fatte in presenza dei concorrenti, dopo di che seguirà l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo obblatore, la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gli incanti. Nel caso poi di più offerenti, l'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento al prezzo d'incanto.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Numero delle tabelle	Distretto	Comune Amministrativo	Comune Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie (Pert. Cent.)	Rendita censuaria	Prezzo d'incanto
1	8	Feltre	Feltre	Villa Paiera	Fondo arativo, prativo, diviso in quindici appezzamenti, ai mappali numeri 14 - 65 - 86 - 116 - 155 parte, 305, 306 - 1253 parte, 49 - 746, 747, 749 - 780 - 979, 980 - 982 parte, 1049 - 1051 - 1056 - 1232 - 1612, in affitto a Zanol Davide	55 95	94 72	4,395 52
2	10	Id.	Id.	Id.	Fondo arativo e prativo, diviso in diciotto appezzamenti, ai mappali numeri 46 - 105 - 296 - 324 - 350, 370 - 361 - 372, 1445 - 775 parte - 940, 943, 944 - 982 parte - 1003 - 1018 parte - 1033 - 1037 - 1059 - 1253 parte - 1259 - 1263, in affitto a Zanol Angelo	68 62	122 55	5,336 91
3	13	Id.	Id.	Id.	Fondo arativo, prativo, ai mappali numeri 129, 148, 149 parte - 201 parte - 152 parte - 244, 155 parte - 896 parte, in affitto a Sartor Filippo	34 36	76 80	3,037 42
4	15	Id.	Id.	Id.	Fondo arativo e prativo, diviso in cinque appezzamenti, ai mappali numeri 152 parte - 32 parte - 149 parte, 201 parte, 1622 - 155 parte - 896 parte, in affitto ad Arnoffi Angelo	30 19	67 13	2,993 35
5	16	Id.	Id.	Id.	Fondo arativo, prativo, diviso in sei appezzamenti, ai mappali numeri 132 parte - 149 parte - 201 parte - 386, 387 - 152 parte, 242 - 290, in affitto ad Arnoffi Domenico	33 02	70 94	3,019 82
6	19	Id.	Id.	Id.	Fondo arativo, prativo, diviso in nove appezzamenti, ai mappali numeri 159 - 297 - 359 - 396 - 775 parte, 776 - 826 - 993 - 1018 parte - 1038, 1045, in affitto a Dalla Gasparina Gaspare	35 87	50 59	2,449 90
9	28*a*	Id.	Vas	Vas	Terreno zappativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 183 192, in affitto a Gallina Angelo e Minuzzi Vittore	» 61	» 76	67 66

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, 16 novembre 1867.

3977

Il dirigente
TURRA.

Il commissario d'intendenza
Guaita.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.